

Gruppo Benetton

Resoconto intermedio di gestione primi nove mesi 2011

UNITED COLORS
OF BENETTON.

Benetton Group S.p.A.

Villa Minelli

Ponzano Veneto (Treviso)

Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.

C.F./R.I. di Treviso n. 00193320264

Sommario

Il Gruppo Benetton	3
Organi sociali	3
Disclaimer	4
Indicatori economico-finanziari di sintesi	4
Relazione sulla gestione	6
Sintesi dell'andamento dei primi nove mesi 2011	6
Altre informazioni	8
- Distribuzione dividendi	8
- Piano di stock option	8
- Azioni proprie	8
- Controllo della Società	8
- Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate	9
- Amministratori	9
- Principali mutamenti organizzativi e societari	9
- Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2011	10
- Evoluzione prevedibile della gestione	10
Risultati consolidati del Gruppo	11
- Conto economico consolidato	11
- I settori di attività	14
- 3° trimestre 2011	17
- Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria	20
Prospetti di bilancio consolidato	24
Conto economico consolidato	24
Conto economico complessivo consolidato	25
Stato patrimoniale consolidato - Attività	26
Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività	27
Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni	28
Rendiconto finanziario consolidato	29
Note esplicative	30
Sommario dei principi e politiche contabili più significativi	30
Commenti alle principali voci del conto economico	33
Conto economico complessivo consolidato	38
Commenti alle principali voci delle attività	39
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività	43
Commento al rendiconto finanziario	47
Altre informazioni	48
Informazioni supplementari	52
Dichiarazione del Dirigente preposto	55

Il Gruppo Benetton

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Luciano Benetton	Presidente
Carlo Benetton	Vice Presidente
Alessandro Benetton	Vice Presidente Esecutivo
Biagio Chiarolanza	Amministratore Delegato
Franco Furnò	Amministratore Delegato
Gilberto Benetton	Consiglieri
Giuliana Benetton	
Luigi Arturo Bianchi	
Giorgio Brunetti	
Alfredo Malguzzi	
Gianni Mion	
Stefano Orlando	
Andrea Pezzangora	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale

Angelo Casò	Presidente
Antonio Cortellazzo	Sindaci effettivi
Filippo Duodo	
Piermauro Carabellese	Sindaci supplenti
Marco Leotta	

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Benetton. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Indicatori economico-finanziari di sintesi

I risultati economico-finanziari consolidati dei primi nove mesi 2011 e dei periodi posti a confronto di Benetton Group S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento. Per quanto concerne i criteri contabili e i principi di consolidamento adottati si rinvia alla sezione relativa alle note esplicative.

Dati economici (in milioni di euro)	Nove mesi		Nove mesi		Variazione	%	Anno	
	2011	%	2010	%			2010	%
Ricavi	1.481	100,0	1.498	100,0	(17)	(1,1)	2.053	100,0
Margine lordo industriale	645	43,5	696	46,5	(51)	(7,3)	948	46,2
Margine di contribuzione	530	35,8	583	38,9	(53)	(9,0)	789	38,4
EBITDA ^(*)	193	13,0	224	15,0	(31)	(14,1)	303	14,8
EBITDA gestione ordinaria ^(*)	195	13,2	235	15,7	(40)	(17,2)	311	15,2
Risultato operativo	115	7,8	141	9,4	(26)	(18,4)	176	8,6
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo	60	4,1	85	5,7	(25)	(29,8)	102	5,0

Dati patrimoniali-finanziari (in milioni di euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
Capitale di funzionamento	889	622	786
Capitale investito netto	2.232	1.984	2.140
Attività destinate alla cessione	1	10	13
Indebitamento finanziario netto	749	486	645
Patrimonio netto totale	1.483	1.498	1.495
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione ordinaria	(213)	133	(23)
Investimenti netti	82	122	101

Dati azionari e borsistici	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
Utile per azione (euro)	0,35	0,59	0,50
Patrimonio netto per azione (euro)	8,54	8,59	8,68
Prezzo a fine periodo (euro)	4,30	4,92	5,63
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	5,73	6,70	6,70
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	4,20	4,50	5,17
Capitalizzazione borsistica (migliaia di euro)	739.591	848.310	970.235
N. medio azioni in circolazione	171.997.843	172.333.102	172.333.102
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012	182.679.012

	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
Totale dipendenti	9.356	9.469	9.378

^(*) Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

La tabella di seguito riportata mostra la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA gestione ordinaria.

Dati economici (in milioni di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010	Variazione	Anno 2010
A Risultato operativo	115	141	(26)	176
<i>B - di cui oneri/(proventi) non ricorrenti</i>	4	18	(14)	32
C Ammortamenti	76	76	-	103
D Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	2	7	(5)	24
<i>E - di cui non ricorrenti</i>	2	7	(5)	24
F = A+C+D EBITDA	193	224	(31)	303
G = F+B-E EBITDA gestione ordinaria	195	235	(40)	311

Relazione sulla gestione

Sintesi dell'andamento dei primi nove mesi 2011

Conto economico consolidato

I ricavi netti del Gruppo nei primi nove mesi del 2011 hanno raggiunto 1.481 milioni, pressoché invariati a cambi costanti rispetto allo stesso periodo del 2010 (-0,5%). Questo risultato è stato il frutto degli sforzi profusi per accelerare la crescita in quei mercati dove esistono interessanti opportunità per il Gruppo, principalmente i mercati emergenti, e per la difesa delle proprie quote di mercato nei mercati consolidati, ove la crisi economica e le incerte prospettive hanno fortemente condizionato i consumi, impattando lo sviluppo di tutto il settore e del Gruppo. In particolare, il segmento dell'abbigliamento ha rilevato ricavi pari a 1.388 milioni, con una riduzione rispetto ai primi nove mesi 2010 dell'1,4% a cambi costanti (30 milioni). Al contrario, il segmento del tessile ha conseguito ricavi in aumento del 16,3% (93 milioni, rispetto agli 80 milioni del periodo di confronto), anche per effetto degli aumenti nei prezzi delle materie prime.

A livello geografico, per quanto riguarda i mercati emergenti ed ad alto potenziale di crescita, complessivamente in aumento dell'11% a cambi costanti e con un peso sul fatturato che è salito al 26% (dal 24% per i primi nove mesi 2010), tutti i principali mercati hanno mostrato segno positivo. In particolare si segnalano gli ottimi risultati conseguiti in Messico (+26% a cambi costanti), in India (+12%) ed in Russia (+28%). Nei mercati consolidati, invece, i ricavi complessivamente sono scesi del 4% a cambi costanti, con un andamento positivo in Germania e UK, a cui si è contrapposta una contrazione importante delle vendite in Grecia e, seppure in misura molto minore, anche negli altri Paesi dell'area mediterranea (Portogallo, Spagna, Francia ed Italia). Al di fuori dell'Europa sono risultati negativi gli USA (-9% a cambi costanti) ed il Giappone (-23%), anche a seguito della razionalizzazione della rete di punti vendita in questi mercati.

Il margine lordo industriale, pari a 645 milioni (43,5% sui ricavi netti) è risultato in riduzione (-51 milioni) rispetto a 696 milioni (46,5%) dei nove mesi di confronto, a causa dei noti forti aumenti nel costo delle materie prime, cotone e lana in particolare, che hanno colpito la collezione Autunno Inverno 2011 che è stata spedita ai negozi tra la fine del secondo ed il terzo trimestre. Ha avuto, invece, effetto positivo la variazione del cambio dell'euro verso il dollaro americano, principale valuta di riferimento per gli acquisti. Il margine di contribuzione ha raggiunto 530 milioni (35,8% sui ricavi), rispetto a 583 milioni (38,9%) nel corrispondente periodo dell'anno 2010, in riduzione di 53 milioni.

Grazie alla sistematica attenzione alla gestione dei costi, secondo i programmi avviati nei precedenti esercizi e proseguiti con determinazione anche in quello in corso, le spese generali dei primi nove mesi del 2011 si sono ulteriormente ridotte di circa il 3% rispetto ai nove mesi di confronto. Sono risultati inoltre in diminuzione gli oneri non ricorrenti, essendo giunti a conclusione, in particolare, i già noti programmi di riorganizzazione del segmento industriale tessile del Gruppo.

Di conseguenza il risultato operativo si è attestato a 115 milioni, in diminuzione rispetto a 141 milioni nel corrispondente periodo del 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,8%, rispetto al precedente 9,4%. Nella gestione finanziaria si evidenziano miglioramenti grazie soprattutto alla riduzione dell'indebitamento medio e nonostante l'incremento dei tassi di interesse. Complessivamente gli oneri finanziari sono passati da 15 milioni nei primi nove mesi 2010 a 14 milioni nel 2011. Hanno contribuito invece negativamente al risultato le consuete operazioni di copertura dei rischi valutari (-11 milioni rispetto ad un provento di 13 milioni nel 2010).

L'incidenza fiscale si è attestata al 34% nei nove mesi del 2011, in riduzione come previsto rispetto allo stesso periodo del 2010 (41%).

L'utile netto, infine, raggiunge 60 milioni (4,1% sui ricavi), rispetto ad 85 milioni (5,7%) dei primi nove mesi 2010.

Situazione patrimoniale consolidata

Confrontato con il 30 settembre 2010, il capitale di funzionamento risulta in aumento per 103 milioni, per l'effetto combinato di un incremento delle scorte per 57 milioni, legato in parte alla già citata crescita dei prezzi delle materie prime, e dell'aumento dei crediti commerciali per 71 milioni, a sua volta risultato dell'incidenza delle vendite nel canale wholesale, in particolare legate allo sviluppo in Russia ed India, oltre che di un rallentamento negli indici di incasso, in modo più marcato in area mediterranea. A questi si contrappone un aumento dei debiti commerciali e diversi per complessivi 25 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011, tradizionale momento di picco nell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario, è di 749 milioni, superiore rispetto ai 645 milioni del 30 settembre 2010, per effetto dell'aumento del capitale circolante già menzionato, oltre che dell'acquisto di azioni proprie e degli investimenti del periodo.

Sintesi dei flussi finanziari consolidati

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa prima di variazioni del capitale circolante si attesta complessivamente a 198 milioni, rispetto a 244 milioni del periodo di confronto.

Nei primi nove mesi del 2011 il Gruppo ha proseguito nella politica di rinnovo delle superfici commerciali, effettuando investimenti netti pari a 82 milioni (101 milioni nel periodo di confronto). Si segnalano, tra gli altri, 53 milioni di investimenti commerciali ed immobiliari, e 14 milioni in attività industriali.

Nel corso dei nove mesi trascorsi del 2011 sono stati pagati dividendi per 46 milioni (41 milioni nel periodo di confronto) ed acquistate, tra il 28 luglio ed il 30 settembre, 3.855.672 azioni proprie per un esborso di circa 17,9 milioni (senza commissioni). Al 30 settembre 2011 la Società possiede 14.201.582 azioni proprie, pari al 7,8% del capitale sociale per un esborso complessivo di 89,6 milioni (senza commissioni).

Altre informazioni

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Benetton Group S.p.A. ha deliberato, in data 28 aprile 2011, la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione (al lordo delle imposte), per complessivi 43,083 milioni di euro. La data di stacco del dividendo è stata il 23 maggio 2011, con il pagamento in data 26 maggio 2011.

Piano di stock option

I dettagli del piano di stock option, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. nel settembre 2004, sono contenuti nel "Piano di Stock Options" reperibile alla voce "Regolamenti e Codici" della sezione Governance del sito www.benettongroup.com/investors.

Al 30 settembre 2011 risultano ancora esercitabili 100.000 opzioni conferenti il diritto di sottoscrivere, fino alla scadenza prevista del settembre 2013, un uguale numero di azioni della Società al prezzo di 8,984 euro ciascuna.

Piano di stock option 2004

	Diritti esistenti al 01.01.2011	Nuovi diritti assegnati nel periodo	Diritti esercitati nel periodo	Diritti scaduti e non esercitati o decaduti nel periodo	Diritti estinti nel periodo per cessazioni dal servizio	Diritti esistenti al 30.09.2011	di cui esercitabili al 30.09.2011
N. opzioni (*)	100.000	-	-	-	-	100.000	100.000
Rapporto di assegnazione (%)	0,055					0,055	0,055
Prezzo d'esercizio medio ponderato (euro)	8,984					8,984	8,984
Prezzo di mercato (euro)	5,000					4,300	4,300

(*) Assegnate a Biagio Chiarolanza.

Azioni proprie

Il 28 aprile 2011 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, revocando l'autorizzazione rilasciata con delibera del 22 aprile 2010, per un numero massimo di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di euro 1,30 cadauna, che, cumulato con il numero di azioni già in portafoglio, non superi il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 28 aprile 2011. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 30% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Dal 28 luglio 2011, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio alle operazioni di acquisto di azioni proprie, al 30 settembre 2011, Benetton Group S.p.A. ha acquistato 3.855.672 azioni proprie corrispondenti al 2,111% del capitale sociale per un costo di acquisto di circa 17,9 milioni di euro (senza commissioni). La Società ad oggi detiene un totale complessivo di n. 14.201.582 azioni proprie corrispondenti al 7,774% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di circa 89,6 milioni di euro (senza commissioni).

Controllo della Società

La partecipazione di controllo della Società con 122.540.000 azioni ordinarie pari al 67,08% è detenuta da Edizione S.r.l., con sede legale a Treviso - Italia, una holding di partecipazioni interamente posseduta dalla famiglia Benetton.

Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate vengono ampiamente descritti nelle note esplicative.

Amministratori

Gli Amministratori della Società Capogruppo al 30 settembre 2011 erano i seguenti:

Nome e cognome	Data di nascita	Nomina	Carica
Luciano Benetton	13.05.1935	1978	Presidente
Carlo Benetton	26.12.1943	1978	Vice Presidente
Alessandro Benetton	02.03.1964	1998	Vice Presidente Esecutivo
Biagio Chiarolanza	17.07.1962	2010	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Franco Furnò	06.01.1955	2010	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Gilberto Benetton	19.06.1941	1978	Consigliere
Giuliana Benetton	08.07.1937	1978	Consigliere
Gianni Mion	06.09.1943	1990	Consigliere
Luigi Arturo Bianchi	03.06.1958	2000	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Giorgio Brunetti	14.01.1937	2005	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Alfredo Malguzzi	31.08.1962	2007	Consigliere Indipendente ⁽²⁾
Stefano Orlando	20.04.1948	2010	Consigliere Indipendente ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe relative alla gestione operativa a Biagio Chiarolanza e Franco Furnò: al primo riportano, tra l'altro, le funzioni Operations, le Business Units estere, Amministrazione Finanza Controllo, Affari Legali e Societari e Controllo Interno; al secondo fanno capo in particolare le aree Commerciale, Prodotto, Immobiliare, Licensing e Risorse Umane.

⁽²⁾ I Consiglieri Stefano Orlando, Luigi Arturo Bianchi, Giorgio Brunetti e Alfredo Malguzzi presentano i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147 ter, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Luciano Benetton, Gilberto Benetton, Carlo Benetton e Giuliana Benetton sono fratelli; Alessandro Benetton è figlio di Luciano Benetton.

Principali mutamenti organizzativi e societari

Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per una cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš.

Il progetto prevede un investimento da parte del Gruppo di oltre 30 milioni di euro e permetterà, fra l'altro, la verticalizzazione del ciclo produttivo dei capi in lana che potranno raggiungere, a regime, 7 milioni di unità l'anno. A fronte di tale investimento, l'accordo prevede, in favore del Gruppo, un contributo a fondo perduto di circa 20 milioni di euro che l'autorità pubblica Serba erogherà in più *tranche* in base al programma di assunzione e formazione del personale.

In tale contesto, è stata costituita il 25 febbraio la società di diritto serbo Benetton Serbia D.O.O., con sede a Belgrado e controllata dalla società di diritto lussemburghese Benetton International SA.

Nel corso del mese di maggio si è perfezionato l'acquisto di un complesso industriale composto da un terreno di circa 80.000 mq e da fabbricati per complessivi 60.000 mq. Nell'ambito del medesimo progetto sono state costituite, rispettivamente il 7 ed il 12 luglio, le seguenti società di diritto serbo: Olimpias Knitting Serbia D.O.O., controllata da Aerre S.r.l., e Olimpias Serbia D.O.O., controllata da Olimpias S.p.A.

Nell'ambito della strategia di sviluppo commerciale in Brasile, nel corso del mese di agosto è stata costituita la società di diritto brasiliano Benetton Comercio de Produtos Texteis do Brasil Ltda. controllata da Benetton Group S.p.A.

Nel corso del mese di settembre è stata costituita la società di diritto greco Benetton Commercial Hellas EPE interamente controllata dalla società di diritto lussemburghese Benetton International SA. La neo-costituita società svolge attività di agenzia per il territorio della Grecia.

Nel contesto del processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, il 21 settembre si è completato il procedimento di fusione per incorporazione di Benetton International Property N.V. SA. in Benetton Holding International N.V. SA.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2011

Nell'ambito del continuo processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, il 1° ottobre 2011 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione di Bentec S.p.A. e di Benair S.p.A. in Benind S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro economico nei Paesi di principale riferimento del Gruppo continua ad essere assai critico, mentre prosegue in modo incoraggiante lo sviluppo dei nuovi mercati. La raccolta ordini per la collezione Autunno/Inverno 2011 complessivamente ha evidenziato un importante cambiamento di tendenza e chiuderà, confermando le aspettative del Gruppo, con un valore superiore a quello della corrispondente collezione 2010. La tensione sui prezzi delle materie prime si è allentata negli ultimi mesi, pur restando gli stessi ben al di sopra della media storica e continuerà dunque ad influire sui margini dei prossimi trimestri. Il Gruppo continua a perseguire una strategia imperniata su tre capisaldi: il rafforzamento dei marchi, in particolare quello United Colors of Benetton, l'arricchimento e miglioramento continuo del prodotto, ed il rinnovo della rete di negozi. In questo quadro, negli ultimi mesi in particolare, si sono inseriti: il rafforzamento delle competenze nelle aree di comunicazione, marketing e merchandising; il significativo incremento di visibilità sui media digitali e l'imminente ritorno di Benetton ad una comunicazione istituzionale impegnata su temi sociali di rilevanza globale, da sempre patrimonio dell'azienda.

Sul fronte del business operativo, invece, i recenti successi raccolti con il progetto collezioni speciali, e quelli delle collezioni dedicate nei Paesi asiatici, sono di particolare auspicio per la continua crescita in quei mercati. Allo stesso tempo, il Gruppo proseguirà senza esitazioni nei programmi di supporto per il rafforzamento della rete commerciale.

Alla luce di un quadro economico sempre più difficile, i risultati conseguiti testimoniano gli sforzi del Gruppo tesi al raggiungimento di obiettivi di miglioramento nel medio periodo. Anche il quarto trimestre si è aperto in un contesto di incertezza crescente nei mercati consolidati, che sono i Paesi di maggiore rilievo nel portafoglio del Gruppo. I margini restano sotto pressione, ed è prioritario un ferreo controllo dei costi per difendere la redditività, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni. Il risultato operativo del 2011 sarà in linea con le previsioni, risultando inferiore a quello del precedente esercizio. In particolare il Gruppo è focalizzato all'ottimizzazione della gestione di cassa per sostenere i numerosi progetti di investimento, contenendo la crescita della posizione finanziaria.

Risultati consolidati del Gruppo

Conto economico consolidato

Vengono di seguito evidenziati i dati economico-reddituali salienti relativi ai primi nove mesi 2011 e 2010, oltre che all'anno 2010, tratti dallo schema di conto economico classificato per destinazione (le variazioni percentuali sono calcolate su dati puntuali).

(in milioni di euro)	Novembre mesi 2011		Novembre mesi 2010		Variazione		Anno 2010	
		%		%		%		%
Ricavi	1.481	100,0	1.498	100,0	(17)	(1,1)	2.053	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	742	50,1	706	47,1	36	5,1	977	47,6
Salari, stipendi e oneri relativi	58	4,0	60	4,0	(2)	(1,8)	80	3,9
Ammortamenti industriali	11	0,7	11	0,7	-	(1,6)	14	0,7
Altri costi industriali	25	1,7	25	1,7	-	(1,4)	34	1,6
Costo del venduto	836	56,5	802	53,5	34	4,3	1.105	53,8
Margine lordo industriale	645	43,5	696	46,5	(51)	(7,3)	948	46,2
Distribuzione e trasporti	51	3,4	50	3,4	1	1,6	73	3,6
Provigioni	64	4,3	63	4,2	1	1,0	86	4,2
Margine di contribuzione	530	35,8	583	38,9	(53)	(9,0)	789	38,4
Stipendi e oneri relativi	132	8,9	129	8,6	3	2,9	175	8,5
Pubblicità e promozionali	42	2,8	44	2,9	(2)	(4,3)	55	2,7
Ammortamenti	65	4,4	65	4,4	-	(0,2)	89	4,3
Altri costi e proventi	176	11,9	204	13,6	(28)	(13,9)	294	14,3
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	4	0,3	18	1,2	(14)	(77,4)	32	1,6
Spese generali e oneri operativi	415	28,0	442	29,5	(27)	(6,0)	613	29,8
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	4	0,3	18	1,2	(14)	(77,4)	32	1,6
Risultato operativo ^(*)	115	7,8	141	9,4	(26)	(18,4)	176	8,6
Utili/(Perdite) di imprese collegate	1	0,1	-	-	1	n.s.	(1)	(0,1)
(Oneri)/Proventi finanziari	(14)	(1,0)	(15)	(1,0)	1	(0,9)	(19)	(0,9)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	(11)	(0,8)	13	0,9	(24)	n.s.	12	0,6
Utile ante imposte	91	6,1	139	9,3	(48)	(35,2)	168	8,2
Imposte	31	2,1	57	3,8	(26)	(46,1)	65	3,2
- di cui imposte non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	4	0,2
Utile netto del periodo attribuibile a:	60	4,0	82	5,5	(22)	(27,5)	103	5,0
- Azionisti della Società Capogruppo	60	4,1	85	5,7	(25)	(29,8)	102	5,0
- Azionisti di minoranza	-	(0,1)	(3)	(0,2)	3	(86,3)	1	n.s.

(*) Il risultato operativo della gestione corrente, al netto delle poste non ricorrenti, risulta pari a 119 milioni con un'incidenza sui ricavi dell'8,1% (159 milioni nei primi nove mesi 2010 con un'incidenza del 10,6% e 208 milioni nell'anno 2010 con un'incidenza del 10,1%).

I ricavi netti di Gruppo nei primi nove mesi 2011 si attestano a 1.481 milioni rispetto ai 1.498 del periodo di confronto, facendo rilevare un decremento dell'1,1% (-0,5% al netto dell'effetto valutario), principalmente per l'effetto combinato di:

- una riduzione delle vendite nei negozi a gestione diretta che risentono della congiuntura sfavorevole;
- un mix negativo delle collezioni caratterizzato da categorie merceologiche a minor valore unitario;
- un impatto negativo delle valute nei confronti dell'euro (9 milioni) e in particolare della lira turca, della rupia indiana e del dollaro americano.

Il settore dell'abbigliamento rileva ricavi verso terzi pari a 1.388 milioni di euro, rispetto ai 1.418 milioni dei primi nove mesi 2010.

Il segmento del tessile consegue ricavi verso terzi per 93 milioni, rispetto agli 80 del periodo di confronto, con una variazione del 16,2% che risente molto positivamente delle iniziative commerciali verso terzi.

Il costo del venduto, che fa rilevare un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 56,5%, rispetto al 53,5% del periodo di confronto, nei singoli settori è così dettagliato:

- abbigliamento: pari a 764 milioni, si attesta al 55% dei ricavi rispetto al 51,9% del corrispondente periodo del 2010, risentendo negativamente del significativo incremento del costo delle materie prime e in particolare del cotone il cui prezzo medio è più che raddoppiato rispetto al periodo di confronto del 2010, in parte compensato dall'effetto positivo dei cambi;
- tessile: ammonta a 140 milioni, con un'incidenza sui ricavi che si attesta all'87,7%, rispetto al 90,5% conseguito nei primi nove mesi 2010.

Il margine lordo industriale si attesta a 645 milioni con un'incidenza del 43,5% sui ricavi, rispetto al 46,5% del corrispondente periodo del 2010.

Per singolo settore l'analisi evidenzia:

- abbigliamento: il margine, pari a 626 milioni, si attesta al 45% rispetto al 48,1%, risentendo negativamente sia del diverso contributo al fatturato del mix delle collezioni, sia dell'inflazionamento dei costi delle materie prime, solo in parte compensati dall'effetto positivo derivante dall'andamento dei cambi (pari a circa 10 milioni);
- tessile: pari a 19 milioni, risulta avere un'incidenza sui ricavi che si attesta al 12,3%, rispetto al 9,5% del periodo di confronto.

Le spese variabili di vendita (distribuzione, trasporti e prowigioni), pari a 115 milioni con un'incidenza sui ricavi del 7,7%, sono in linea con il periodo di confronto.

Il margine di contribuzione, pari a 530 milioni, ha un'incidenza del 35,8% sui ricavi rispetto al 38,9% dei primi nove mesi 2010, le cui dinamiche per settore sono di seguito riepilogate:

- abbigliamento: si attesta a 516 milioni registrando un'incidenza sui ricavi del 37,1%, con una riduzione del 10,1% rispetto al corrispondente periodo del 2010;
- tessile: pari a 14 milioni, con l'incidenza sui ricavi che si attesta all'8,9%, in miglioramento rispetto al 6% dei nove mesi di confronto.

Le spese generali e gli oneri operativi ammontano a 415 milioni, rispetto ai 442 milioni dei primi nove mesi 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 28% rispetto al 29,5%. In particolare, le spese generali e gli oneri operativi, nei singoli settori, si dettagliano come di seguito:

- abbigliamento: ammontano a 409 milioni, in miglioramento di 19 milioni rispetto al periodo di confronto, con un'incidenza percentuale sui ricavi che si attesta al 29,4% rispetto al 30,1%. Il periodo è caratterizzato, infatti, sia da minori oneri non ricorrenti connessi al piano di riorganizzazione completato nel 2010, sia dalla continua attenzione del Gruppo al contenimento dei costi;
- tessile: si riducono a 6 milioni rispetto ai 14 dei primi nove mesi 2010, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 3,6% rispetto al 9,3% del periodo di confronto, risentendo positivamente sia della

plusvalenza, realizzata dall'alienazione di alcuni macchinari di produzione relativi ad attività destinate alla cessione, sia al venir meno dei costi di riorganizzazione che hanno impattato, per 5 milioni, i primi nove mesi del 2010.

Nel dettaglio:

- Il costo del lavoro a struttura, pari a 132 milioni rispetto ai 129 milioni del periodo di confronto, evidenzia un'incidenza sui ricavi dell'8,9% rispetto all'8,6%, per effetto dell'introduzione di nuove figure professionali in alcune funzioni aziendali strategiche ed in misura minore della maggior incidenza del canale diretto.
- Le spese di pubblicità e promozionali si attestano a 42 milioni rispetto ai 44 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 2,8% (2,9% nei primi nove mesi 2010), per l'effetto di una sempre più attenta focalizzazione delle iniziative pubblicitarie sui marchi del Gruppo.
- Gli ammortamenti a struttura, pari a 65 milioni, con un'incidenza percentuale che si attesta al 4,4%, sono sostanzialmente in linea con quelli effettuati nei nove mesi di confronto.
- Gli altri costi e proventi risultano pari a 176 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 204 del periodo di confronto, evidenziando un'incidenza sui ricavi pari all'11,9% rispetto al 13,6% dei primi nove mesi 2010. In tale voce sono inclusi le spese generali a struttura, gli accantonamenti, gli altri oneri operativi netti, gli oneri e proventi diversi.

In particolare:

- le spese generali a struttura, pari a 74 milioni si riducono di 10 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 5% rispetto al 5,6%, in particolare nelle voci costi per servizi, spese viaggio, consulenze, manutenzioni e canoni e noleggi;
- gli accantonamenti ammontano a 16 milioni, dei quali 14 milioni relativi a rischi su crediti (15 milioni nei primi nove mesi 2010);
- gli oneri operativi e diversi netti risultano pari a 85 milioni rispetto ai 103 dei primi nove mesi 2010, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 5,8%, rispetto al 6,9%, prevalentemente per l'effetto combinato:
 - del decremento, per 2 milioni, del saldo dei fitti passivi, al netto di quelli attivi, derivante in particolare dalla ridefinizione del modello di business in India oltre che dal processo di riorganizzazione commerciale completato nel 2010, in particolare negli Stati Uniti;
 - delle plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune aziende commerciali, di cui una rilevante a Palermo, per oltre 3 milioni e dall'alienazione di macchinari di produzione relativi al settore tessile per 2 milioni;
 - della significativa riduzione degli oneri non ricorrenti, per 14 milioni, che riflette in particolare il venir meno sia dei costi connessi al piano di riorganizzazione, sia dell'adeguamento al valore recuperabile di due immobili in Portogallo e Kazakistan riflesso nei primi nove mesi del 2010;
 - dell'attività di copertura del rischio "commodities", in particolare per l'acquisto di opzioni call sul cotone, a fronte di futuri approvvigionamenti di materie prime e prodotti finiti, i cui premi pagati, al netto della valutazione di fine periodo, hanno generato un effetto negativo per oltre 6 milioni.

Il risultato operativo si attesta a 115 milioni, rispetto ai 141 milioni dei primi nove mesi 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,8% rispetto al 9,4%. Per singolo settore risulta così dettagliato:

- nell'abbigliamento risulta pari a 107 milioni, rispetto ai 146 milioni del periodo di confronto, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,7% rispetto al 10,3%;
- nel tessile si evidenzia un utile operativo di 8 milioni con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 5,3%; nei primi nove mesi del 2010 impattavano per oltre 5 milioni gli oneri di riorganizzazione.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 14 milioni, sono sostanzialmente in linea con il periodo di confronto per effetto di un indebitamento medio leggermente inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2010, in parte compensato dagli effetti generati dall'aumento del tasso debitorio a seguito dell'accensione, a partire da giugno 2010, di una nuova linea di credito a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle fino ad allora in vigore.

Sugli oneri netti da coperture valutarie e differenze cambio incidono principalmente gli effetti negativi delle operazioni di copertura poste in essere, nel secondo semestre del 2010, a fronte di acquisti in dollari.

Le imposte, pari a 31 milioni, hanno un impatto fiscale (tax rate) del 34,1%, rispetto al 41,1% dei primi nove mesi 2010, per effetto della minor incidenza fiscale sia di alcune controllate estere, conseguente alla riduzione delle perdite operative, sia di quelle in utile.

L'utile netto del periodo di spettanza del Gruppo si attesta a 60 milioni, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 4,1% (85 milioni, pari al 5,7%, nei primi nove mesi 2010).

Nel periodo il numero medio dei dipendenti, suddivisi per settore, è stato il seguente:

- abbigliamento: 7.933 unità (di cui 3.893 relative al canale retail), rispetto alle 7.877 unità (di cui 3.873 relative al canale retail) dei primi nove mesi 2010;
- tessile: 1.480 unità rispetto alle 1.567 unità dei primi nove mesi 2010.

I settori di attività

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori.

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Di seguito vengono riproposti i dati economici dei settori dei primi nove mesi 2011 e 2010, oltre che dell'anno 2010 secondo le logiche di classificazione sopra descritte.

Dati economici per settore primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.388	93	-	1.481
Ricavi tra settori	2	66	(68)	-
Ricavi totali	1.390	159	(68)	1.481
Costo del venduto	764	140	(68)	836
Margine lordo industriale	626	19	-	645
Spese di vendita	110	5	-	115
Margine di contribuzione	516	14	-	530
Spese generali e oneri operativi	409	6	-	415
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	6	(2)	-	4
Risultato operativo	107	8	-	115
Ammortamenti	70	6	-	76
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	2	-	-	2
EBITDA	179	14	-	193

Dati economici per settore primi nove mesi 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.418	80	-	1.498
Ricavi tra settori	3	64	(67)	-
Ricavi totali	1.421	144	(67)	1.498
Costo del venduto	738	130	(66)	802
Margine lordo industriale	683	14	(1)	696
Spese di vendita	109	5	(1)	113
Margine di contribuzione	574	9	-	583
Spese generali e oneri operativi	428	14	-	442
- di cui oneri non ricorrenti	13	5	-	18
Risultato operativo	146	(5)	-	141
Ammortamenti	70	6	-	76
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	7	-	-	7
EBITDA	223	1	-	224

Dati economici per settore anno 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.948	105	-	2.053
Ricavi tra settori	4	81	(85)	-
Ricavi totali	1.952	186	(85)	2.053
Costo del venduto	1.018	171	(84)	1.105
Margine lordo industriale	934	15	(1)	948
Spese di vendita	153	7	(1)	159
Margine di contribuzione	781	8	-	789
Spese generali e oneri operativi	600	13	-	613
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	29	3	-	32
Risultato operativo	181	(5)	-	176
Ammortamenti	95	8	-	103
Altri costi non monetari (svalutazioni/(ripristini) netti)	24	-	-	24
EBITDA	300	3	-	303

Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	Nove mesi 2011		Nove mesi 2010		Variazione		Anno 2010	
		%		%		%		%
Ricavi verso terzi	1.388		1.418		(30)	(2.1)	1.948	
Ricavi tra settori	2		3		(1)	(29.7)	4	
Ricavi totali	1.390	100.0	1.421	100.0	(31)	(2.1)	1.952	100.0
Costo del venduto	764	55.0	738	51.9	26	3.6	1.018	52.1
Margine lordo industriale	626	45.0	683	48.1	(57)	(8.3)	934	47.9
Spese di vendita	110	7.9	109	7.7	1	1.0	153	7.9
Margine di contribuzione	516	37.1	574	40.4	(58)	(10.1)	781	40.0
Spese generali e oneri operativi	409	29.4	428	30.1	(19)	(4.4)	600	30.7
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	6	0.5	13	0.9	(7)	(52.5)	29	1.5
Risultato operativo	107	7.7	146	10.3	(39)	(26.6)	181	9.3
EBITDA	179	12.9	223	15.7	(44)	(19.7)	300	15.4

Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	Nove mesi 2011		Nove mesi 2010		Variazione		Anno 2010	
		%		%		%		%
Ricavi verso terzi	93		80		13	16.2	105	
Ricavi tra settori	66		64		2	3.3	81	
Ricavi totali	159	100.0	144	100.0	15	10.4	186	100.0
Costo del venduto	140	87.7	130	90.5	10	7.1	171	91.8
Margine lordo industriale	19	12.3	14	9.5	5	42.0	15	8.2
Spese di vendita	5	3.4	5	3.5	-	3.7	7	3.7
Margine di contribuzione	14	8.9	9	6.0	5	64.5	8	4.5
Spese generali e oneri operativi	6	3.6	14	9.3	(8)	(56.5)	13	7.0
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	(2)	(1.4)	5	3.5	(7)	n.s.	3	1.7
Risultato operativo	8	5.3	(5)	(3.3)	13	n.s.	(5)	(2.5)
EBITDA	14	8.7	1	1.0	13	n.s.	3	1.8

3° trimestre 2011

(in milioni di euro)	3° trimestre 2011		3° trimestre 2010		Variazione	
		%		%		%
Ricavi	575	100,0	606	100,0	(31)	(5,2)
Consumo materiali e lavorazioni esterne	303	52,7	306	50,4	(3)	(0,9)
Salari, stipendi e oneri relativi	18	3,1	18	3,0	-	(3,4)
Ammortamenti industriali	4	0,7	3	0,6	1	3,8
Altri costi industriali	8	1,4	8	1,4	-	0,8
Costo del venduto	333	57,9	335	55,4	(2)	(1,0)
Margine lordo industriale	242	42,1	271	44,6	(29)	(10,4)
Distribuzione e trasporti	18	3,1	18	2,9	-	4,4
Provigioni	26	4,5	26	4,3	-	(3,1)
Margine di contribuzione	198	34,5	227	37,4	(29)	(12,4)
Stipendi e oneri relativi	42	7,4	42	6,9	-	2,0
Pubblicità e promozionali	15	2,6	14	2,3	1	9,1
Ammortamenti	21	3,6	22	3,7	(1)	(7,7)
Altri costi e proventi	63	11,0	71	11,6	(8)	(10,6)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	0,3	6	1,0	(4)	(71,4)
Spese generali e oneri operativi	141	24,6	149	24,5	(8)	(4,8)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	0,3	6	1,0	(4)	(71,4)
Risultato operativo ^(*)	57	9,9	78	12,9	(21)	(27,1)
(Oneri)/Proventi finanziari	(5)	(0,9)	(7)	(1,2)	2	(29,2)
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	(5)	(0,9)	4	0,6	(9)	n.s.
Utile ante imposte	47	8,1	75	12,3	(28)	(37,5)
Imposte	16	2,8	28	4,5	(12)	(41,8)
Utile netto del periodo attribuibile a:	31	5,3	47	7,8	(16)	(34,9)
- Azionisti della Società Capogruppo	31	5,3	46	7,6	(15)	(33,6)
- Azionisti di minoranza	-	-	1	0,2	(1)	(84,7)

(*) Il risultato operativo della gestione corrente, al netto delle poste non ricorrenti, risulta pari a 59 milioni con un'incidenza sui ricavi del 10,2% (84 milioni nel terzo trimestre 2010 con un'incidenza del 13,9%).

I ricavi netti del terzo trimestre 2011, pari a 575 milioni, evidenziano una riduzione di 5,2 punti percentuali (-4,2% al netto dell'effetto valutario), per effetto combinato di:

- una riduzione dei volumi di vendita;
- un mix positivo delle collezioni pur caratterizzato da categorie merceologiche a maggior valore unitario;
- una riduzione delle vendite nei negozi a gestione diretta che, nel trimestre, hanno risentito in modo particolare delle condizioni climatiche sfavorevoli al pieno avvio della collezione invernale;

- un impatto negativo delle valute nei confronti dell'euro (6 milioni) ed in particolare della lira turca e della rupia indiana.

Il settore dell'abbigliamento rileva ricavi verso terzi pari a 545 milioni di euro, in riduzione del 5,9% rispetto al periodo di confronto.

Il segmento del tessile consegue ricavi verso terzi per 30 milioni, con un incremento dell'8,9% rispetto al periodo di confronto, riflettendo, anche nel trimestre, i benefici delle iniziative commerciali tese a compensare parzialmente i minori volumi di vendita dei filati di lana.

Il costo del venduto fa rilevare un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 57,9%, rispetto al 55,4% del periodo di confronto, risentendo negativamente del significativo incremento del costo delle materie prime e in particolare del cotone, in parte compensato dall'effetto positivo dei cambi.

Il margine lordo industriale risulta pari al 42,1% dei ricavi, rispetto al 44,6% del corrispondente periodo del 2010; nel settore abbigliamento si attesta a 236 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 43,1%, rispetto al 46,2% del terzo trimestre 2010.

Le spese variabili di vendita (distribuzione, trasporti e provvigioni), pari a 44 milioni, in valore assoluto sono sostanzialmente in linea con il trimestre di confronto, rilevando un'incidenza percentuale in lieve incremento.

Il margine di contribuzione risulta pari a 198 milioni, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 34,5% rispetto al 37,4%.

Le spese generali e gli oneri operativi ammontano a 141 milioni, rispetto ai 149 milioni del terzo trimestre 2010, con un'incidenza sui ricavi pari al 24,6% in linea con quella del corrispondente periodo di confronto. In particolare, la variazione è imputabile:

- alla maggior incidenza delle spese pubblicitarie e promozionali, per effetto dei maggiori costi per sponsorizzazioni sportive sostenuti nel trimestre, pur in presenza di una sempre maggior focalizzazione delle campagne istituzionali a sostegno dei marchi del Gruppo;
- a minori oneri non ricorrenti connessi al piano di riorganizzazione strategica, in particolare nel settore tessile, oltre che all'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale, che avevano inciso nel terzo trimestre del 2010.

Il risultato operativo si attesta a 57 milioni, rispetto ai 78 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 9,9% rispetto al 12,9%.

Le operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari, oggetto di fatturazione nel terzo trimestre del 2011, incidono positivamente sugli oneri finanziari con una riduzione di 2 milioni nella componente tempo ("time value"), mentre evidenziano un saldo negativo di 5 milioni derivante dalla copertura del rischio economico degli acquisti in dollari americani.

Le imposte, pari a 16 milioni, hanno un'incidenza fiscale (tax rate) pari al 34,6% rispetto al 37,2% del trimestre di confronto prevalentemente per effetto della minor incidenza fiscale sia di alcune controllate estere, conseguente alla riduzione delle perdite operative, sia di quelle in utile.

L'utile netto del trimestre di spettanza del Gruppo si attesta a 31 milioni, rispetto ai 46 milioni del terzo trimestre 2010, con un'incidenza percentuale sul fatturato che si attesta al 5,3% (7,6% nel corrispondente trimestre del 2010).

Dati economici per settore 3° trimestre 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	545	30	-	575
Ricavi tra settori	1	18	(19)	-
Ricavi totali	546	48	(19)	575
Costo del venduto	310	42	(19)	333
Margine lordo industriale	236	6	-	242
Spese di vendita	43	1	-	44
Margine di contribuzione	193	5	-	198
Spese generali e oneri operativi	140	2	(1)	141
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	-	-	2
Risultato operativo	53	3	1	57

Dati economici per settore 3° trimestre 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	579	27	-	606
Ricavi tra settori	2	15	(17)	-
Ricavi totali	581	42	(17)	606
Costo del venduto	313	40	(18)	335
Margine lordo industriale	268	2	1	271
Spese di vendita	42	1	1	44
Margine di contribuzione	226	1	-	227
Spese generali e oneri operativi	145	5	(1)	149
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	4	2	-	6
Risultato operativo	81	(4)	1	78

Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	3° trimestre 2011		3° trimestre 2010		Variazione	
		%		%		%
Ricavi verso terzi	545		579		(34)	(5.9)
Ricavi tra settori	1		2		(1)	(50.9)
Ricavi totali	546	100.0	581	100.0	(35)	(6.0)
Costo del venduto	310	56.9	313	53.8	(3)	(0.6)
Margine lordo industriale	236	43.1	268	46.2	(32)	(12.2)
Spese di vendita	43	7.8	42	7.4	1	(0.5)
Margine di contribuzione	193	35.3	226	38.8	(33)	(14.4)
Spese generali e oneri operativi	140	25.6	145	24.8	(5)	(3.0)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	2	0.4	4	0.7	(2)	(54.2)
Risultato operativo	53	9.7	81	14.0	(28)	(34.6)

Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	3° trimestre		3° trimestre		Variazione	
	2011	%	2010	%		%
Ricavi verso terzi	30		27		3	8,9
Ricavi tra settori	18		15		3	19,6
Ricavi totali	48	100,0	42	100,0	6	12,7
Costo del venduto	42	87,0	40	95,2	2	3,0
Margine lordo industriale	6	13,0	2	4,8	4	n.s.
Spese di vendita	1	3,3	1	3,5	-	5,7
Margine di contribuzione	5	9,7	1	1,3	4	n.s.
Spese generali e oneri operativi	2	3,3	5	10,2	(3)	(63,4)
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	-	(0,4)	2	4,5	(2)	n.s.
Risultato operativo	3	6,4	(4)	(8,9)	7	n.s.

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli elementi più significativi della situazione patrimoniale e finanziaria, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre e al 30 settembre 2010, sono dettagliati nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	30.09.2011	31.12.2010	Variazione	30.09.2010	Variazione
Capitale di funzionamento	889	622	267	786	103
- crediti commerciali	950	804	146	879	71
- scorte	348	293	55	291	57
- debiti commerciali	(391)	(442)	51	(371)	(20)
- altri crediti/(debiti) ^(A)	(18)	(33)	15	(13)	(5)
Attività destinate alla cessione	1	10	(9)	13	(12)
Immobilizzazioni materiali e immateriali ^(B)	1.306	1.314	(8)	1.317	(11)
Immobilizzazioni finanziarie ^(C)	21	25	(4)	24	(3)
Altre attività/(passività) ^(D)	15	13	2	-	15
Capitale investito netto	2.232	1.984	248	2.140	92
Indebitamento finanziario netto ^(E)	749	486	263	645	104
Patrimonio netto totale	1.483	1.498	(15)	1.495	(12)

^(A) Gli altri crediti/(debiti) includono crediti e debiti per IVA, crediti e debiti diversi, crediti e debiti verso imprese del Gruppo di natura non commerciale, ratei e risconti, debiti verso enti previdenziali e dipendenti, crediti e debiti per acquisto immobilizzazioni ecc.

^(B) Le immobilizzazioni materiali e immateriali comprendono tutte le categorie dei cespiti al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni.

^(C) Le immobilizzazioni finanziarie includono le partecipazioni non consolidate e i depositi cauzionali attivi e passivi.

^(D) Le altre attività/(passività) includono i fondi per benefici a dipendenti, i fondi rischi legali e fiscali, il fondo indennità suppletiva di clientela, i fondi per altri accantonamenti, i crediti e debiti per imposte correnti, i crediti e debiti verso le controllanti relativi al Consolidato fiscale, le attività fiscali anticipate anche connesse alla riorganizzazione societaria del 2003, le passività per imposte differite e i debiti per put option.

^(E) L'indebitamento finanziario netto include la cassa, le disponibilità liquide e tutte le attività e le passività di natura finanziaria a breve e a medio e lungo termine come evidenziato nel prospetto di dettaglio commentato nelle note esplicative.

Confrontato con il 30 settembre 2010, il capitale di funzionamento aumenta di 103 milioni di euro, per l'effetto combinato di:

- aumento dei crediti commerciali netti per 71 milioni, a fronte di una maggiore incidenza dei ricavi del canale wholesale correlato alla crescita commerciale nei mercati ad alto sviluppo, in particolare Russia, alla ridefinizione del modello di business in India, cui si somma un indice d'incasso in marginale peggioramento a causa del perdurare della crisi economica che ha toccato in modo più marcato alcuni Paesi dell'area mediterranea;
- crescita delle scorte per 57 milioni che riflette da un lato l'aumento del costo delle materie prime e dall'altro i maggiori acquisti, in particolare di materia prima, effettuati nel trimestre per effetto di una diversa calendarizzazione degli approvvigionamenti;
- incremento dei debiti commerciali per 20 milioni conseguente alla diversa composizione degli acquisti effettuati negli ultimi quattro mesi del 2011 rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2010, che si riflette positivamente sui termini medi di pagamento ai fornitori;
- incremento degli altri debiti netti relativo all'aumento dei debiti verso l'Erario per IVA e verso istituti di previdenza, oltre che verso dipendenti, in parte compensati da minori debiti per acquisto di immobilizzazioni.

All'incremento del capitale di funzionamento si contrappone una riduzione, per complessivi 11 milioni, delle altre voci che compongono il capitale investito, principalmente per:

- la diminuzione per 11 milioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali che si deve imputare agli ammortamenti, svalutazioni e disinvestimenti, pur in presenza di investimenti lordi per oltre 116 milioni, effettuati negli ultimi dodici mesi;
- l'aumento delle altre attività nette derivante dall'effetto combinato:
 - dei minori debiti verso la controllante Edizione S.r.l. per il Consolidato fiscale nazionale e verso l'Erario per imposte sul reddito;
 - del decremento, per circa 7 milioni, dei fondi rischi futuri stanziati a fronte del piano di riorganizzazione completato nel 2010;
 - dei maggiori debiti per put option detenute da alcuni Soci di minoranza;
 - dell'incremento del fondo per rischi fiscali per l'accantonamento, effettuato a fine 2010, a fronte della stima dell'ammontare delle maggiori imposte (IRES e IRAP) conseguentemente ai rilievi eccepiti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l.

Confrontato con il 31 dicembre 2010, il capitale investito si incrementa di 248 milioni, trainato principalmente dalla crescita del capitale di funzionamento per 267 milioni, legata:

- all'incremento dei crediti e decremento dei debiti commerciali per effetto della ciclicità del business;
- all'incremento delle scorte per effetto di maggiori acquisti effettuati negli ultimi mesi del periodo, dovuti ad una diversa calendarizzazione degli stessi;
- alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività destinate alla cessione per complessivi 17 milioni dovuta principalmente all'effetto netto di investimenti pari a 81 milioni, più che controbilanciato dai disinvestimenti e dagli ammortamenti.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo (commentato dettagliatamente nelle note esplicative) si attesta a 749 milioni rispetto ai 645 milioni al 30 settembre 2010 (486 milioni al 31 dicembre 2010) registrando un aumento, pari a 104 milioni, da attribuire alla minore generazione di cassa.

La dinamica finanziaria e il confronto con i primi nove mesi dello scorso esercizio sono di seguito così sintetizzati:

(in milioni di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	198	244
Flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante	(275)	(146)
Interessi corrisposti e differenze cambio	(26)	(2)
Pagamento imposte	(28)	(18)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(131)	78
Investimenti operativi netti/Capex	(86)	(94)
Immobilizzazioni finanziarie	4	(7)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(82)	(101)
Flusso di cassa assorbito dalla gestione ordinaria	(213)	(23)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria di cui:		
- pagamento dividendi	(46)	(41)
- acquisto azioni proprie	(18)	-
- variazioni nette di altre fonti di finanziamento	155	31
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	91	(10)
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(122)	(33)

Nel periodo il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 198 milioni, rispetto ai 244 dei primi nove mesi 2010, riflettendo principalmente il deterioramento dell'EBITDA. Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 275 milioni (146 milioni nei primi nove mesi 2010) risentendo principalmente:

- dell'incremento delle scorte che riflette da un lato l'aumento del costo delle materie prime e dall'altro i maggiori acquisti effettuati nel periodo per effetto di una diversa calendarizzazione degli approvvigionamenti;
- dell'incremento dei crediti e del decremento dei debiti commerciali connessi alla ciclicità del business.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 28 milioni.

Gli oneri finanziari netti pagati ed il saldo della gestione valutaria assorbono oltre 26 milioni, contro gli oltre 2 milioni del corrispondente periodo del 2010.

Il flusso assorbito dall'attività operativa ammonta complessivamente a 131 milioni, rispetto ai 78 milioni generati nel periodo di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 82 milioni (101 milioni nei primi nove mesi 2010), in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 53 milioni, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia, la Francia e la Spagna, oltre che i Paesi in via di sviluppo come il Kazakistan e la Russia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo molto selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 14 milioni, hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia, di un complesso produttivo in Serbia per l'avvio del nuovo polo nella città di Niš, oltre che il completamento dell'hub logistico di Castrette (Italia);
- gli altri investimenti, che ammontano a 14 milioni, riguardano principalmente l'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'aggiornamento di pacchetti applicativi Oracle e SAP.

I disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente a 12 milioni, in prevalenza riferiti alla cessione di alcune aziende commerciali in Italia e alla cessione di macchinari di produzione sia del settore tessile sia di quello dell'abbigliamento.

Nell'ambito del flusso assorbito dall'attività finanziaria, si segnala il pagamento dividendi distribuiti agli Azionisti di Benetton Group Sp.A. per 43 milioni e agli Azionisti di minoranza di due controllate estere per circa 3 milioni, nonché l'acquisto di azioni proprie per 18 milioni.

Ulteriori informazioni economico-finanziarie sono contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	Novembre 2011	Novembre 2010	Anno 2010	Note
Ricavi	1.481.207	1.497.565	2.053.059	[1]
Consumo materiali e lavorazioni esterne	741.920	705.669	977.428	[2]
Salari, stipendi e oneri relativi	58.566	59.642	79.536	[3]
Ammortamenti industriali	10.709	10.887	14.435	[5]
Altri costi industriali	25.161	25.507	33.430	
Costo del venduto	836.356	801.705	1.104.829	
Margine lordo industriale	644.851	695.860	948.230	
Distribuzione e trasporti	51.130	50.316	72.833	
Provvigioni	63.639	63.022	86.548	
Margine di contribuzione	530.082	582.522	788.849	
Stipendi e oneri relativi	132.382	128.595	175.148	[3]
Pubblicità e promozionali	41.462	43.306	55.011	[4]
Ammortamenti	65.190	65.341	88.498	[5]
Altri costi e proventi	175.894	204.181	293.890	[6]
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	4.158	18.387	31.913	
Spese generali e oneri operativi	414.928	441.423	612.547	
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	4.158	18.387	31.913	
Risultato operativo	115.154	141.099	176.302	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	966	149	(1.428)	
Oneri finanziari	(23.890)	(20.509)	(26.310)	[7]
Proventi finanziari	9.427	5.914	6.948	[7]
(Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio	(11.127)	13.002	12.055	[8]
Utile ante imposte	90.530	139.655	167.567	
Imposte	30.906	57.358	64.757	[9]
- di cui imposte non ricorrenti	-	-	3.661	
Utile netto del periodo attribuibile a:	59.624	82.297	102.810	
- Azionisti della Società Capogruppo	60.075	85.582	102.073	
- Azionisti di minoranza	(451)	(3.285)	737	
Utile per azione (euro)	0,35	0,50	0,59	
Utile diluito per azione (euro)	0,35	0,50	0,59	

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Nove mesi 2011	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Nove mesi 2010
Utile netto del periodo (A)	60.075	(451)	59.624	85.582	(3.285)	82.297
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge	8.565	-	8.565	(4.560)	-	(4.560)
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione	(16.030)	(1.204)	(17.234)	2.037	1.026	3.063
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(2.336)	-	(2.336)	1.013	-	1.013
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(9.801)	(1.204)	(11.005)	(1.510)	1.026	(484)
Totale utile complessivo rilevato nel periodo (A)+(B)	50.274	(1.655)	48.619	84.072	(2.259)	81.813

Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010	Note
Attività non correnti				
Attività materiali				[10]
Terreni e fabbricati	775.446	780.343	764.183	
Impianti, macchinari e attrezzature	118.454	120.863	109.174	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	66.189	72.637	73.321	
Automezzi e aeromobili	26.606	27.336	30.837	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	45.229	33.599	47.541	
Beni acquisiti in locazione finanziaria	349	514	577	
Migliorie su beni di terzi	40.100	42.097	44.207	
	1.072.373	1.077.389	1.069.840	
Attività immateriali				[11]
Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita	43.366	43.346	43.237	
Attività immateriali a vita definita	190.337	192.811	204.339	
	233.703	236.157	247.576	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.954	2.024	1.945	[12]
Depositi cauzionali	23.980	27.050	25.793	[13]
Crediti finanziari a medio e lungo termine	3.295	4.090	4.259	[14]
Altri crediti a medio e lungo termine	9.739	8.353	8.473	[15]
Attività fiscali differite	150.785	156.413	154.204	[16]
	189.753	197.930	194.674	
Totale attività non correnti	1.495.829	1.511.476	1.512.090	
Attività correnti				
Rimanenze	348.111	293.153	290.891	[17]
Crediti verso clienti	944.124	798.320	873.775	[18]
Crediti tributari	36.535	35.900	33.976	[19]
Altri crediti, ratei e risconti attivi	60.974	52.144	58.620	[20]
Crediti finanziari	39.803	29.502	39.617	[21]
Cassa e banche	69.976	194.916	102.889	[22]
Totale attività correnti	1.499.523	1.403.935	1.399.768	
Attività destinate alla cessione	1.458	9.993	12.807	[23]
TOTALE ATTIVITÀ	2.996.810	2.925.404	2.924.665	

Stato patrimoniale consolidato - Patrimonio netto e passività

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010	Note
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo				[24]
Capitale sociale	237.483	237.483	237.483	
Azioni proprie	(89.679)	(71.734)	(71.734)	
Riserva sovrapprezzo azioni	65.182	65.182	65.182	
Riserva di fair value e di copertura	5.118	(1.111)	(3.827)	
Altre riserve e utili indivisi	1.190.955	1.147.995	1.168.793	
Utile di periodo	60.075	102.073	85.582	
	1.469.134	1.479.888	1.481.479	
Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza	14.558	18.758	14.426	
Totale patrimonio netto	1.483.692	1.498.646	1.495.905	
Passività				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio e lungo termine	298.372	649.877	649.842	[25]
Altri debiti a medio e lungo termine	37.567	39.354	17.306	[26]
Debiti verso società di locazione finanziaria	296	463	516	
Fondi per beneficiari a dipendenti	43.055	45.225	45.517	[27]
Altri fondi e passività a medio e lungo termine	37.861	39.682	35.339	[28]
	417.151	774.601	748.520	
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	391.346	441.659	370.959	[29]
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	126.466	132.655	144.647	[30]
Debiti per imposte correnti	6.824	5.035	11.784	[31]
Altri fondi e passività a breve termine	8.161	8.888	11.922	[32]
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	110	266	340	
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	400.207	283	234	[33]
Debiti finanziari e verso banche	162.853	63.371	140.354	[34]
	1.095.967	652.157	680.240	
Totale passività	1.513.118	1.426.758	1.428.760	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.996.810	2.925.404	2.924.665	

Patrimonio netto - Prospetto delle variazioni

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) netti	Quote di pertinenza di Azionisti di minoranza	Totale
Saldi al 01.01.2010	237.483	(71.734)	65.182	(280)	1.126.065	(41.540)	121.650	18.693	1.455.519
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2009	-	-	-	-	121.650	-	(121.650)	-	-
Distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 22.04.2010	-	-	-	-	(39.637)	-	-	-	(39.637)
Costituzione nuove società controllate e acquisto partecipazioni	-	-	-	-	218	-	-	(218)	-
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(1.790)	(1.790)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	(3.547)	-	2.037	85.582	(2.259)	81.813
Saldi al 30.09.2010	237.483	(71.734)	65.182	(3.827)	1.208.296	(39.503)	85.582	14.426	1.495.905
Costituzione nuove società controllate e acquisto partecipazioni	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Valorizzazione put option detenute da Soci di minoranza	-	-	-	-	(23.479)	-	-	-	(23.479)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	2.716	-	2.680	16.491	4.332	26.219
Saldi al 31.12.2010	237.483	(71.734)	65.182	(1.111)	1.184.818	(36.823)	102.073	18.758	1.498.646
Riporto a nuovo dell'utile netto dell'esercizio 2010	-	-	-	-	102.073	-	(102.073)	-	-
Distribuzione di dividendi come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 28.04.2011	-	-	-	-	(43.083)	-	-	-	(43.083)
Acquisto azioni proprie	-	(17.945)	-	-	-	-	-	-	(17.945)
Distribuzione dividendi ad Azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	(2.545)	(2.545)
Utile netto di periodo complessivo	-	-	-	6.229	-	(16.030)	60.075	(1.655)	48.619
Saldi al 30.09.2011	237.483	(89.679)	65.182	5.118	1.243.808	(52.853)	60.075	14.558	1.483.692

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
Attività operativa		
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo e degli Azionisti di minoranza	59.624	82.297
Accantonamento fondo imposte	30.906	57.358
Utile ante imposte	90.530	139.655
Rettifiche per:		
- ammortamenti	75.899	76.228
- (plusvalenze)/minusvalenze e poste non monetarie nette	(2.665)	5.092
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	17.032	29.696
- utilizzo fondi	(7.821)	(7.643)
- (utili)/perdite da società collegate	(966)	(149)
- oneri/(proventi) finanziari netti e differenze cambio	25.590	1.593
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	197.599	244.472
Flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante	(274.633)	(146.323)
Pagamento imposte	(27.595)	(17.602)
Interessi corrisposti netti e differenze cambio	(26.157)	(2.672)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(130.786)	77.875
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(95.334)	(119.693)
Disinvestimenti operativi	9.787	25.356
Acquisti di partecipazioni e business combination	(50)	(9.542)
Cessione di partecipazioni	10	-
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	3.628	2.797
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(81.959)	(101.082)
Attività finanziaria		
Pagamento dividendi	(45.628)	(41.427)
Acquisto azioni proprie	(17.945)	-
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	154.145	31.292
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	90.572	(10.135)
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(122.173)	(33.342)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	191.716	133.839
Differenze di conversione e altri movimenti	(650)	1.477
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ^(*)	68.893	101.974

^(*) Include per 1.083 mila euro scoperti di conto corrente (915 mila euro nei primi nove mesi 2010).

Le note esplicative da pag. 30 a pag. 53 sono parte integrante del presente bilancio.

Note esplicative

Sommario dei principi e politiche contabili più significativi

Attività del Gruppo

Benetton Group S.p.A., Società Capogruppo, e le società controllate (di seguito denominate anche Gruppo) operano principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di capi d'abbigliamento in filato di lana, filato di cotone e tessuti nonché di articoli di abbigliamento per il tempo libero. Le operazioni di produzione sono effettuate in parte internamente e in parte utilizzando fornitori di servizi esterni al Gruppo, mentre la commercializzazione dei prodotti è realizzata attraverso un'articolata rete commerciale in Italia e all'estero, costituita prevalentemente da negozi di gestione e proprietà di terzi.

La Sede legale e gli altri riferimenti anagrafici sono indicati nell'ultima pagina del presente documento. La Società Capogruppo è quotata alla Borsa Valori di Milano.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Si segnala che lo schema di conto economico adottato per il bilancio consolidato e per le situazioni trimestrali e semestrali del Gruppo Benetton differisce da quello che Benetton Group S.p.A. utilizza per il proprio bilancio d'esercizio, in quanto Società che esercita prevalentemente le attività di holding finanziaria e di prestatrice di servizi verso le società controllate.

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre di Benetton Group S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto. Inoltre, il bilancio consolidato include i bilanci di alcune società nelle quali la quota di partecipazione è pari al 50%, o inferiore, e sulle quali il Gruppo esercita un'influenza dominante, che garantisce allo stesso il controllo delle politiche finanziarie e gestionali di tali società. In particolare, sono consolidate:

- a. Benetton Korea Inc., in quanto i diritti di voto effettivi in Assemblea detenuti da Benetton rappresentano il 51% del totale;
- b. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono a Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- c. New Ben GmbH, società di diritto tedesco che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono a Benetton il potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton;
- d. Ben-Mode A.G., in quanto il Gruppo ha potere di nomina della maggioranza dei Consiglieri nonché dei diritti di voto effettivi in Assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. Consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo di integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- b. Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce "Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita". Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento.
- c. Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
- d. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati, come i margini inclusi nelle rimanenze, e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.
- e. Iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Quote di pertinenza degli Azionisti di minoranza" e nel conto economico in una posta titolata "Utile netto del periodo attribuibile ad Azionisti di minoranza".
- f. La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere viene effettuata applicando, alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo, a eccezione di alcune controllate in Romania e Croazia aventi valuta funzionale diversa da quella di presentazione per le quali la conversione del bilancio viene effettuata secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate nell'utile netto del periodo complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo dei primi nove mesi 2011 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento, in particolare adottando una rendicontazione infrannuale di tipo sintetico secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Per la predisposizione del bilancio consolidato trimestrale del Gruppo sono stati seguiti gli stessi principi e metodi contabili utilizzati nell'ultimo bilancio annuale; non ci sono inoltre nuovi IFRS o emendamenti agli stessi applicabili al Gruppo, aventi efficacia a partire dal 2011, che risultino essere materiali nel periodo di riferimento.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno. La redazione del bilancio intermedio richiede tuttavia, da parte del Gruppo, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del Gruppo, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui tali circostanze dovrebbero variare.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Nel resoconto intermedio di gestione, inoltre, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

I settori di attività

L'IFRS 8 prevede che le informazioni di settore forniscano al management strumenti gestionali e decisionali adeguati e agli investitori finanziari dati rappresentativi e significativi dell'andamento aziendale. Le attività del Gruppo, in base alla reportistica interna periodicamente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse e dell'analisi di performance, sono ripartite in due settori.

Tali settori di attività sono:

- abbigliamento, rappresentativo dei marchi United Colors of Benetton linea adulto e bambino, Undercolors, Sisley, Sisley Young, Playlife e Killer Loop. In tale settore confluiscono anche i dati relativi all'attività delle società immobiliari;
- tessile, composto dalle attività di produzione e vendita di materie prime (tessuti, filati ed etichette), semilavorati e servizi industriali.

Commenti alle principali voci del conto economico

[1] Ricavi

(in migliaia di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
Vendite produzione principale	1.445.844	1.460.095
Vendite varie	19.427	21.698
Royalty attive	7.520	8.015
Ricavi diversi	8.416	7.757
Totale	1.481.207	1.497.565

Le vendite della produzione principale sono considerate al netto degli sconti.

Le vendite varie includono prevalentemente la vendita di semilavorati e capi di campionario.

I ricavi diversi comprendono principalmente prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse.

La variazione dei ricavi rispetto al periodo di confronto risente prevalentemente di:

- una riduzione delle vendite nei negozi a gestione diretta che risentono della congiuntura sfavorevole;
- un mix negativo delle collezioni caratterizzato da categorie merceologiche a minor valore unitario;
- un impatto negativo delle valute nei confronti dell'euro (9 milioni) e in particolare della lira turca, della rupia indiana e del dollaro americano.

Vendite produzione principale per marchio

(in migliaia di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
United Colors of Benetton	698.621	717.102
United Colors of Benetton bambino e Sisley Young	422.908	422.724
Sisley	212.858	220.555
Playlife	23.040	25.003
Killer Loop	192	538
Altre vendite	88.225	74.173
Totale	1.445.844	1.460.095

Il marchio United Colors of Benetton include anche le vendite del marchio Undercolors per un ammontare di 54.386 mila euro (57.323 mila nei primi nove mesi 2010). La voce "Altre vendite" si riferisce prevalentemente alle vendite di tessuti e filati.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai settori si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Informativa per settore".

[2] Costo del venduto

[2] Consumo materiali e lavorazioni esterne

La voce, che ammonta complessivamente a 741.920 mila euro (705.669 mila nei primi nove mesi 2010), risente prevalentemente degli impatti derivanti dall'inflazionamento dei costi delle materie prime e, in particolare, del cotone il cui prezzo medio è più che raddoppiato rispetto al periodo di confronto.

[3-6] Spese generali e oneri operativi

[3] Stipendi e oneri relativi

Vengono di seguito riepilogati i costi del personale del Gruppo, compresi quelli industriali classificati nel costo del venduto e quelli a struttura, inclusi quelli relativi alla rete commerciale in gestione diretta, classificati nelle spese generali e oneri operativi.

Nove mesi 2011

(in migliaia di euro)	Salari, stipendi e oneri relativi industriali	Stipendi e oneri relativi non industriali	Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria	Totale
Salari e stipendi	42.352	102.238	732	145.322
Oneri sociali	14.149	27.047	222	41.418
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	822	1.500	39	2.361
Altri costi del personale	1.243	1.597	-	2.840
Totale	58.566	132.382	993	191.941

Nove mesi 2010

(in migliaia di euro)	Salari, stipendi e oneri relativi industriali	Stipendi e oneri relativi non industriali	Stipendi e oneri relativi a struttura pubblicitaria	Totale
Salari e stipendi	42.840	98.739	858	142.437
Oneri sociali	14.567	26.208	246	41.021
Accantonamento fondi per benefici a dipendenti	851	1.374	48	2.273
Altri costi del personale	1.384	2.274	-	3.658
Totale	59.642	128.595	1.152	189.389

Si rileva un incremento del costo del lavoro per effetto dell'introduzione di nuove figure professionali in alcune funzioni aziendali strategiche ed in misura minore della maggior incidenza del canale diretto.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	30.09.2011	30.09.2010	Media del periodo
Dirigenti/Manager	94	89	92
Impiegati	5.158	5.162	5.160
Operai	2.608	2.657	2.632
Part-time	1.496	1.470	1.483
Totale	9.356	9.378	9.367

[4] Pubblicità e promozionali

Le spese di pubblicità e promozionali ammontano a 41.462 mila euro (43.306 mila euro nei primi nove mesi 2010) e sono correlate ai costi sostenuti per la realizzazione di campagne pubblicitarie per i marchi del Gruppo. La riduzione rispetto al periodo di confronto è imputabile ad una sempre più attenta focalizzazione sui marchi del Gruppo delle iniziative pubblicitarie.

[5] Ammortamenti

Gli ammortamenti di Gruppo, compresi quelli industriali inclusi nel costo del venduto, possono essere così dettagliati:

Nove mesi 2011

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.538	42.650	53.188
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	171	22.540	22.711
Totale	10.709	65.190	75.899

Nove mesi 2010

(in migliaia di euro)	Ammortamenti industriali	Ammortamenti non industriali	Totale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.737	40.497	51.234
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	150	24.844	24.994
Totale	10.887	65.341	76.228

[6] Altri costi e proventi

(in migliaia di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
Spese generali a struttura	74.340	83.830
Altri oneri/(proventi) operativi	88.828	83.459
Accantonamenti	16.382	17.402
Oneri/(Proventi) diversi	(3.656)	19.490
Totale	175.894	204.181

Tali voci sono dettagliate nelle tabelle seguenti.

Spese generali a struttura

(in migliaia di euro)	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010
Servizi diversi	16.702	18.971
Consulenze	7.799	10.063
Energie	7.613	7.957
Spese di manutenzione e pulizia	7.026	8.217
Canoni e noleggi	6.847	8.089
Spese di viaggio e rappresentanza	5.894	7.332
Acquisti vari	4.816	4.700
Amministratori e Sindaci	4.552	4.809
Spese telefoniche e postali	4.478	4.402
Assicurazioni	2.943	3.388
Servizi bancari	2.291	2.536
Vigilanza e sicurezza	2.262	1.441
Altri	1.117	1.925
Totale	74.340	83.830

La riduzione complessiva delle spese generali rispetto al periodo di confronto, dettagliata nelle singole voci, è conferma della continua attenzione del Gruppo al contenimento dei costi.

Altri oneri/(proventi) operativi

(in migliaia di euro)	Novembre 2011	Novembre 2010
Proventi operativi:		
- fitti attivi	(56.702)	(55.528)
- rimborsi e indennizzi	(940)	(1.156)
- altri proventi operativi	(7.031)	(8.603)
Totale proventi operativi	(64.673)	(65.287)
Oneri operativi:		
- fitti passivi	123.677	124.939
- imposte indirette e tasse	7.938	7.642
- altri oneri operativi	21.886	16.165
Totale oneri operativi	153.501	148.746
Totale	88.828	83.459

A febbraio 2011, a seguito delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi a fine gennaio, si è dato inizio all'attività di copertura del rischio "commodities": in particolare l'acquisto di opzioni call sul cotone, a fronte di futuri approvigionamenti di materie prime e prodotti finiti, i cui premi pagati, al netto della valutazione di fine periodo, hanno generato sul conto economico un effetto negativo per 6.385 mila euro.

Accantonamenti

(in migliaia di euro)	Novembre 2011	Novembre 2010
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	14.104	15.173
Accantonamento a fondo rischi legali e fiscali	1.088	729
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	1.190	1.500
Totale	16.382	17.402

Oneri/(Proventi) diversi

(in migliaia di euro)	Novembre 2011	Novembre 2010
Oneri diversi:		
- svalutazioni di immobilizzazioni	2.357	6.905
- minusvalenze da cessione	2.140	2.225
- erogazioni liberali	1.562	2.304
- oneri per obbligazioni previste	1.272	3.771
- sopravvenienze passive	650	626
- altri oneri diversi	5.203	11.589
Totale oneri diversi	13.184	27.420
Proventi diversi:		
- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(6.420)	(4.033)
- sopravvenienze attive	(4.639)	(2.838)
- rilascio fondi	(2.984)	(593)
- ripristino di valore di immobilizzazioni	(819)	-
- altri proventi diversi	(1.978)	(466)
Totale proventi diversi	(16.840)	(7.930)
Totale	(3.656)	19.490

Gli oneri per obbligazioni previste includono prevalentemente i costi che il Gruppo prevede di sostenere per gli incentivi all'esodo.

Negli altri oneri diversi sono inclusi principalmente gli indennizzi sostenuti per le risoluzioni anticipate di contratti di locazione oltre che gli incentivi all'esodo erogati nel periodo; la variazione rispetto al periodo di confronto si deve alla riduzione degli oneri non ricorrenti connessi alla riorganizzazione aziendale che ha impattato significativamente il 2010.

La variazione delle plusvalenze da alienazione immobilizzazioni deriva principalmente dalla cessione di alcune aziende commerciali in Italia, di cui una rilevante a Palermo, oltre che dall'alienazione di macchinari di produzione relativi ad attività destinate alla cessione del settore tessile.

Nel rilascio fondi è incluso l'effetto positivo dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela.

Gli oneri non ricorrenti, inclusi negli oneri e proventi diversi e pari a 4.158 mila euro, si sono ridotti di oltre 14 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010; nel paragrafo "Informazioni supplementari - Eventi e operazioni significative non ricorrenti" è commentata la composizione di tale voce.

[7] (Oneri)/Proventi finanziari

Gli oneri finanziari, al netto di proventi per 9.427 mila euro, ammontano a 14.463 mila euro; sono sostanzialmente in linea con quelli del corrispondente periodo del 2010, per effetto di un indebitamento medio inferiore rispetto al corrispondente periodo del 2010, in parte compensato dagli effetti generati dall'aumento del tasso debitorio a seguito dell'accensione, a partire da giugno 2010, di una nuova linea di credito a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle fino ad allora in vigore.

[8] (Oneri)/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio

Gli oneri netti da coperture valutarie e differenze cambio ammontano a 11.127 mila euro; sugli stessi incidono principalmente gli effetti negativi delle operazioni di copertura poste in essere, nel secondo semestre del 2010, a fronte di acquisti in dollari.

[9] Imposte

Il carico fiscale risulta pari a 30.906 mila euro, rispetto ai 57.358 mila euro del corrispondente periodo del 2010; il tax rate risulta pari al 34,1% in diminuzione rispetto al 41,1% nei primi nove mesi 2010, per effetto della minor incidenza fiscale sia di alcune controllate estere, conseguente alla riduzione delle perdite operative, sia di quelle in utile.

Conto economico complessivo consolidato

Il dettaglio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato è così composto:

(in migliaia di euro)	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Nove mesi 2011	Azionisti della Società Capogruppo	Azionisti di minoranza	Nove mesi 2010
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di cash flow hedge	6.432	-	6.432	(4.990)	-	(4.990)
Trasferimenti a conto economico da riserve di cash flow hedge	2.133	-	2.133	430	-	430
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di cash flow hedge	8.565	-	8.565	(4.560)	-	(4.560)
Utili/(Perdite) direttamente iscritti a riserva di traduzione	(16.025)	(1.204)	(17.229)	1.944	1.026	2.970
Trasferimenti a conto economico da riserve di traduzione	(5)	-	(5)	93	-	93
Utili/(Perdite) iscritti a riserva di traduzione	(16.030)	(1.204)	(17.234)	2.037	1.026	3.063
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(2.336)	-	(2.336)	1.013	-	1.013
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(9.801)	(1.204)	(11.005)	(1.510)	1.026	(484)

Commenti alle principali voci delle attività

Attività non correnti

[10] Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	30.09.2011			31.12.2010		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	963.795	188.349	775.446	951.400	171.057	780.343
Impianti, macchinari e attrezzature	344.895	226.441	118.454	337.579	216.716	120.863
Mobili, arredi e macchine elettroniche	254.899	188.710	66.189	248.908	176.271	72.637
Automezzi e aeromobili	42.758	16.152	26.606	42.976	15.640	27.336
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	45.229	-	45.229	33.599	-	33.599
Beni acquisiti in locazione finanziaria	3.552	3.203	349	3.819	3.305	514
Migliorie su beni di terzi	149.878	109.778	40.100	158.849	116.752	42.097
Totale	1.805.006	732.633	1.072.373	1.777.130	699.741	1.077.389

Gli investimenti in attività materiali effettuati nel periodo sono pari a 60.437 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di immobili a uso commerciale e le opere di ammodernamento e riqualificazione dei punti vendita destinati allo sviluppo della rete commerciale in Italia, Spagna, Kazakistan, Russia e Belgio;
- investimenti tesi alla crescita della capacità produttiva che hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia, di un complesso produttivo in Serbia per l'avvio del nuovo polo nella città di Niš, oltre che il completamento dell'hub logistico di Castrette (Italia).

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono prevalentemente ai costi di ristrutturazione e ammodernamento dei negozi non di proprietà.

I disinvestimenti effettuati nel periodo sono pari a 7.787 mila euro e si riferiscono in prevalenza alla cessione di macchinari di produzione oltre che a mobili, arredi e migliorie a uso commerciale.

Nel corso del periodo sono state inoltre rilevate svalutazioni, pari a 2.189 mila euro, per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale; oltre a ciò non sono stati rilevati segnali ulteriori che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività materiali; per tale ragione, in conformità con quanto previsto dallo IAS 36, non è stata effettuata l'attività di impairment test alla data del 30 settembre 2011.

[11] Attività immateriali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività immateriali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	30.09.2011			31.12.2010		
	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	Netto
Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita	60.409	17.043	43.366	60.434	17.088	43.346
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.903	4.193	1.710	6.312	4.098	2.214
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.066	62.887	10.179	72.101	60.974	11.127
Oneri poliennali commerciali	310.419	163.142	147.277	302.319	155.456	146.863
Altre	114.269	83.098	31.171	107.450	74.843	32.607
Totale	564.066	330.363	233.703	548.616	312.459	236.157

Gli investimenti in attività immateriali effettuati nel periodo sono pari a 21.189 mila euro ed hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisizione di oneri poliennali e commerciali, destinati allo sviluppo della rete commerciale, in particolare in Italia e Francia;
- investimenti relativi all'Information Technology tra cui i più rilevanti connessi all'aggiornamento di pacchetti applicativi Oracle e SAP.

I disinvestimenti effettuati nel periodo sono pari a 3.926 mila euro e si riferiscono, in prevalenza, alla cessione a terzi di alcune aziende commerciali in Italia, di cui la più rilevante è sita a Palermo.

La voce "Aviamento e altre attività immateriali a vita non definita" accoglie le differenze di consolidamento e il valore dell'aviamento residuo emergente dal consolidamento di società acquisite.

La voce "Oneri poliennali commerciali" è costituita principalmente dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali ("key money"), che vengono ammortizzati in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i "fonds de commerce", ammortizzati in 20 anni).

Nel corso del periodo sono stati inoltre rilevati ripristini al netto delle svalutazioni, pari a 651 mila euro, per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale ed in particolare di due "fonds de commerce" in Francia; oltre a ciò non sono stati rilevati segnali ulteriori che dessero indicazione del possibile venir meno del valore delle attività immateriali; per tale ragione, in conformità con quanto previsto dallo IAS 36, non è stata effettuata l'attività di impairment test alla data del 30 settembre 2011.

Altre attività non correnti

[12] Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono relative prevalentemente a società commerciali non incluse nell'area di consolidamento in quanto non ancora operative o in liquidazione alla data di bilancio.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo e si riferiscono a quote di minoranza in alcune società svizzere, giapponesi e italiane.

[13] Depositi cauzionali

Il saldo dei depositi cauzionali, in essere al 30 settembre, è relativo in prevalenza ai contratti di locazione stipulati, in particolare, dalle controllate giapponese, coreana, indiana e spagnola.

[14] Crediti finanziari a medio e lungo termine

La voce si riferisce alla quota a lungo termine di crediti di natura finanziaria, che maturano interessi a tassi di mercato, erogati prevalentemente dalle controllate del Gruppo a terzi.

[15] Altri crediti a medio e lungo termine

La voce, pari a 9.739 mila euro, include:

- crediti commerciali verso clienti per 5.816 mila euro (al netto di un fondo svalutazione pari a 1.621 mila euro);
- crediti per la cessione di immobilizzazioni pari a 2.205 mila euro;
- crediti verso Erario per IVA per 1.686 mila euro;
- crediti di natura diversa per importi non significativi.

[16] Attività fiscali differite

Il Gruppo effettua la compensazione delle imposte anticipate con le imposte differite per le società italiane in quanto aderenti al Consolidato fiscale nazionale e per le controllate estere in virtù del diritto giuridico alla compensabilità delle stesse, riconosciuto nei singoli Paesi di appartenenza. Il saldo della voce si deve imputare prevalentemente alle imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile, valutate in base alle prospettive di redditività futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria, avvenuta nel 2003. Include inoltre i crediti per imposte su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in periodi futuri.

Attività correnti

[17] Rimanenze

Le rimanenze, pari a 348.111 mila euro (293.153 mila euro al 31 dicembre 2010), sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione magazzino. L'incremento delle scorte riflette da un lato l'aumento del costo delle materie prime e dall'altro i maggiori acquisti, in particolare di materia prima, effettuati nel trimestre per effetto di una diversa calendarizzazione degli approvigionamenti.

La valutazione delle rimanenze finali, secondo il costo medio ponderato, non ha determinato differenze significative rispetto a una valutazione in base al criterio a valori correnti.

[18] Crediti verso clienti

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Crediti commerciali correnti	1.013.085	866.262
(Fondo svalutazione crediti correnti)	(68.961)	(67.942)
Crediti verso clienti correnti	944.124	798.320
Crediti commerciali non correnti	7.437	7.512
(Fondo svalutazione crediti non correnti)	(1.621)	(1.429)
Crediti verso clienti non correnti	5.816	6.083
Totale	949.940	804.403

I crediti commerciali includono anche crediti verso la controllante Edizione S.r.l. per 134 mila euro.

Alla data del 30 settembre 2011 non risultano in essere i crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto, ancora non scaduti.

[19] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Crediti verso Erario per IVA	27.192	27.524
Crediti verso Erario per imposte	2.417	3.928
Altri crediti verso Erario	6.926	4.448
Totale	36.535	35.900

[20] Altri crediti, ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Altri crediti:		
- altri	24.098	20.992
- crediti verso controllanti e correlate	12.830	11.090
Totale altri crediti	36.928	32.082
Ratei e risconti attivi:		
- ratei e risconti attivi su fitti	14.332	13.045
- altri ratei e risconti attivi	9.714	7.017
Totale ratei e risconti attivi	24.046	20.062
Totale	60.974	52.144

Gli altri crediti, che ammontano a 36.928 mila euro (32.082 mila euro al 31 dicembre 2010), si riferiscono prevalentemente ad anticipi erogati a fornitori diversi e al personale dipendente, a crediti verso istituti previdenziali, crediti per anticipi su dazi doganali, oltre che ai depositi cauzionali a breve termine ed ai crediti per la cessione di immobilizzazioni; nei crediti verso controllanti e correlate sono inclusi prevalentemente i crediti verso Edizione S.r.l. relativi al Consolidato fiscale nazionale.

[21] Crediti finanziari

Nella voce sono inclusi principalmente:

- i finanziamenti a breve termine, oltre alle quote a breve dei finanziamenti a lungo termine, erogati a favore di terzi;
- i differenziali attivi su operazioni a termine, relativi prevalentemente all'adeguamento al cambio di chiusura del periodo delle operazioni in essere a copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo;
- i ratei interessi sui finanziamenti e la componente tempo (time value) maturata sui contratti derivati.

[22] Cassa e banche

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Assegni	30.986	81.384
Conti correnti bancari e postali attivi in euro	19.628	23.435
Conti correnti bancari in valuta non euro	17.548	25.092
Depositi a termine	1.319	64.607
Denaro e valori in cassa	495	398
Totale	69.976	194.916

L'importo degli assegni è conseguenza degli incassi da clienti, avvenuti negli ultimi giorni del periodo di riferimento.

I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

[23] Attività destinate alla cessione

In tale voce sono iscritti, al minore tra il valore netto contabile e il "fair value" al netto dei costi di vendita, i macchinari di produzione degli stabilimenti di Piobesi Torinese, Grumolo delle Abbadesse e Follina. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è imputabile prevalentemente alla riclassifica nella voce "Terreni e fabbricati" del valore di fabbricati degli stabilimenti sopra indicati per i quali sono venuti meno i presupposti per poter continuare a classificarli come attività destinate alla cessione.

Commenti alle principali voci del patrimonio netto e passività

Patrimonio netto

[24] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

L'Assemblea degli Azionisti di Benetton Group S.p.A. ha deliberato, in data 28 aprile 2011, la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione, per complessivi 43.083 mila euro; il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011, con stacco cedola il 23 maggio 2011. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto di movimentazione contenuto nella sezione "Prospetti di bilancio consolidato".

Capitale sociale

Il capitale sociale di Benetton Group S.p.A. al 30 settembre 2011 è di 237.482.715,60 euro, interamente versati, ripartito in n. 182.679.012 azioni del valore nominale di 1,30 euro ciascuna.

Azioni proprie

Il 28 aprile 2011 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, revocando l'autorizzazione rilasciata con delibera del 22 aprile 2010, per un numero massimo di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di euro 1,30 cadauna, che, cumulato con il numero di azioni già in portafoglio, non superi il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 28 aprile 2011. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 30% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Dal 28 luglio 2011, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio alle operazioni di acquisto di azioni proprie, al 30 settembre 2011, Benetton Group S.p.A. ha acquistato 3.855.672 azioni proprie corrispondenti al 2,111% del capitale sociale per un costo di acquisto di circa 17,9 milioni di euro (senza commissioni). La Società detiene ad oggi un totale complessivo di n. 14.201.582 azioni proprie corrispondenti al 7,774% del capitale sociale per un corrispondente costo di acquisto di circa 89,7 milioni di euro (inclusivo di commissioni).

Passività

Passività non correnti

[25] Finanziamenti a medio e lungo termine

Il saldo è composto principalmente da:

- un finanziamento per 250 milioni di euro, scadente nel 2015, stipulato il 31 maggio 2010 con Banca Nazionale del Lavoro (gruppo BNP Paribas), Credit Agricole, Cassa di Risparmio del Veneto, Mediobanca e UniCredit S.p.A. Il costo derivante da tale operazione è pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi maggiorato di uno spread compreso tra i 150 e i 250 punti base, in funzione del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- un finanziamento per 5 miliardi di yen giapponesi, il cui controvalore in euro al 30 settembre 2011 era pari a 48 milioni, stipulato in data 15 luglio 2011 e scadente il 25 luglio 2014 con Development Bank of Japan. Il costo derivante da tale operazione è pari al JPY Libor a sei mesi maggiorato di uno spread pari a 65 punti base.

Tali finanziamenti prevedono il rispetto di due indici finanziari (financial covenant), da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:

- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o pari a 3,5.

[26] Altri debiti a medio e lungo termine

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Altri debiti verso terzi	30.065	30.399
Debiti per acquisto immobilizzazioni oltre l'esercizio successivo	2.926	4.992
Depositi cauzionali passivi	4.576	3.963
Totale	37.567	39.354

Nella voce "Altri debiti verso terzi" è iscritto tra l'altro il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai Soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

[27] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per Piani a Benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane per 38.553 mila euro.

[28] Altri fondi e passività a medio e lungo termine

Nella voce sono inclusi i fondi per indennità suppletiva di clientela per 23.564 mila euro, per rischi legali e fiscali per 13.086 mila euro oltre che i fondi costituiti a fronte di oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta per 1.211 mila euro. In particolare, tra le passività fiscali, è iscritto un fondo pari a 10.201 mila euro prevalentemente relativo:

- per 3.070 mila euro alla controversia fiscale in merito al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata, già diffusamente descritta nell'ambito delle note esplicative relative ai precedenti bilanci, cui peraltro si rimanda. Si segnala che nel mese di novembre 2010 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha rigettato l'appello della Società Benetton Group S.p.A. La Società ha presentato ricorso per Cassazione avverso la sentenza suddetta;
- per 7.114 mila euro alla stima dell'ammontare delle maggiori imposte (IRES e IRAP) originata dai rilievi eccipiti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007). I suddetti rilievi sono stati trasfusi in distinti avvisi di accertamento (a oggi limitatamente agli anni 2004 e 2006) i cui giudizi pendono di fronte alle commissioni tributarie provinciali competenti. La scelta di operare il descritto stanziamento è frutto di una prudentiale valutazione del possibile mancato accoglimento dei ricorsi promossi dalla società.

Passività correnti

[29] Debiti verso fornitori

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di 391.346 mila euro (441.659 mila euro al 31 dicembre 2010).

[30] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010
Debiti diversi:		
- debiti per acquisto immobilizzazioni	28.327	38.316
- altri debiti verso personale	25.092	21.971
- altri debiti verso terzi	17.915	20.263
- altri debiti verso controllanti e correlate	16.265	19.257
- debiti verso Erario per IVA	10.923	5.182
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.510	9.375
- altri debiti verso Erario	5.343	7.556
Totale debiti diversi	110.375	121.920
Ratei e risconti passivi:		
- ratei e risconti passivi su fitti	7.505	8.241
- altri ratei e risconti	8.586	2.494
Totale ratei e risconti passivi	16.091	10.735
Totale	126.466	132.655

I debiti per l'acquisto di immobilizzazioni includono prevalentemente gli investimenti relativi alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology.

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 30 settembre.

Negli altri debiti verso terzi sono inclusi i debiti di carattere non commerciale tra i quali: i debiti verso Amministratori per compensi, i debiti verso assicurazioni, i depositi cauzionali passivi, oltre che il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai Soci di minoranza di alcune controllate del Gruppo.

Gli altri debiti verso controllanti e correlate si riferiscono integralmente ai debiti verso Edizione S.r.l. derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono a debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

Nei ratei e risconti passivi è incluso, per 4.362 mila euro, il risconto passivo relativo alla prima rata di contributo ricevuta dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš.

[31] Debiti per imposte correnti

Tale voce, pari a 6.824 mila euro (5.035 mila euro al 31 dicembre 2010) rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

[32] Altri fondi e passività a breve termine

Tale voce, pari a 8.161 mila euro, accoglie gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di contenziosi legali, fiscali o di passività che si prevede possano concludersi o essere finalizzati entro un anno. Il saldo include prevalentemente gli oneri stanziati dal Gruppo nel corso del 2010, a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e passività previste per rischi legali in via di definizione con le controparti, oltre ai costi che il Gruppo prevede di sostenere per gli incentivi all'esodo.

[33] Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine

Il saldo è composto principalmente da tre finanziamenti scadenti nel 2012 per un importo complessivo di 400 milioni di euro, stipulati con Intesa Sanpaolo S.p.A. per 150 milioni di euro, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. per 150 milioni di euro e BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas) per 100 milioni di euro. Il costo derivante da tali operazioni è pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi maggiorato di uno spread compreso tra i 20 e i 50 punti base, in funzione del rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA.

Detti finanziamenti prevedono il rispetto di due indici finanziari (financial covenant), da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:

- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o pari a 3,5.

[34] Debiti finanziari e verso banche

Nella voce sono inclusi principalmente:

- i finanziamenti a breve termine concessi da terzi;
- i differenziali passivi su operazioni a termine, relativi prevalentemente all'adeguamento, al cambio di chiusura del periodo delle operazioni in essere a copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo;
- i ratei interessi sui finanziamenti e la componente tempo (time value) maturata sui contratti derivati;
- i debiti verso le banche (un dettaglio relativo agli stessi viene indicato nel paragrafo "Posizione finanziaria").

Commento al rendiconto finanziario

Nel periodo il flusso generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante è pari a 197.599 mila euro, rispetto ai 244.472 dei primi nove mesi 2010, riflettendo principalmente il deterioramento dell'EBITDA.

Il flusso di cassa assorbito dalla variazione del capitale circolante ammonta a 274.633 mila euro (146.323 mila euro nei primi nove mesi 2010) risentendo principalmente:

- dell'incremento delle scorte che riflette da un lato l'aumento del costo delle materie prime e dall'altro i maggiori acquisti effettuati nel periodo per effetto di una diversa calendarizzazione degli approvvigionamenti;
- dell'incremento dei crediti e del decremento dei debiti commerciali connessi alla ciclicità del business.

Il flusso assorbito dal pagamento delle imposte risulta pari a 27.595 mila euro.

Gli oneri finanziari netti pagati ed il saldo della gestione valutaria assorbono 26.157 mila euro, contro i 2.672 mila euro del corrispondente periodo del 2010.

Il flusso assorbito dall'attività operativa ammonta complessivamente a 130.786 mila euro, rispetto ai 77.875 mila euro generati nel periodo di confronto.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a 81.959 mila euro (101.082 mila euro nei primi nove mesi 2010), in particolare:

- gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a 52.874 mila euro, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia, la Francia e la Spagna, oltre che i Paesi in via di sviluppo come il Kazakistan e la Russia; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo molto selettivo;
- gli investimenti produttivi, pari a 14.259 mila euro, hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia, di un complesso produttivo in Serbia per l'avvio del nuovo polo nella città di Niš, oltre che il completamento dell'hub logistico di Castrette (Italia);
- gli altri investimenti, che ammontano a 14.493 mila euro, riguardano principalmente l'Information Technology; tra i più rilevanti si segnalano quelli relativi all'aggiornamento di pacchetti applicativi Oracle e SAP.

I disinvestimenti del periodo ammontano complessivamente a 11.713 mila euro, in prevalenza riferiti alla cessione di alcune aziende commerciali in Italia e alla cessione di macchinari di produzione sia del settore tessile sia di quello dell'abbigliamento.

Nell'ambito del flusso assorbito dall'attività finanziaria, si segnala il pagamento dividendi distribuiti agli Azionisti di Benetton Group S.p.A. per 43.083 mila euro e agli Azionisti di minoranza di due controllate estere per circa 2.545 mila euro, nonché l'acquisto di azioni proprie per 17.945 mila euro.

Altre informazioni

Posizione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto, che si attesta a 748.764 mila euro rispetto ai 644.521 mila euro al 30 settembre 2010, con un aumento di 263.012 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010	Variazione	30.09.2010
Cassa e banche	69.976	194.916	(124.940)	102.889
A Liquidità	69.976	194.916	(124.940)	102.889
B Crediti finanziari correnti	39.803	29.502	10.301	39.617
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(400.207)	(283)	(399.924)	(234)
Debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria	(162.963)	(63.637)	(99.326)	(140.694)
C Debiti finanziari correnti	(563.170)	(63.920)	(499.250)	(140.928)
D = A+B+C Indebitamento finanziario corrente	(453.391)	160.498	(613.889)	1.578
E Crediti finanziari non correnti	3.295	4.090	(795)	4.259
Finanziamenti a medio e lungo termine	(298.372)	(649.877)	351.505	(649.842)
Debiti verso società di locazione finanziaria	(296)	(463)	167	(516)
F Debiti finanziari non correnti	(298.668)	(650.340)	351.672	(650.358)
G = E+F Indebitamento finanziario non corrente	(295.373)	(646.250)	350.877	(646.099)
H = D+G Indebitamento finanziario netto	(748.764)	(485.752)	(263.012)	(644.521)

Il saldo dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è formato principalmente da:

Cassa e banche

Il saldo della voce è costituito principalmente da conti correnti ordinari e depositi bancari a breve o brevissimo termine e per il residuo, pari a 30.986 mila euro, da assegni ricevuti da clienti a fine settembre 2011.

Finanziamenti a medio e lungo termine, debiti finanziari, bancari e verso società di locazione finanziaria

Tali voci sono rappresentate principalmente da prestiti e utilizzi di linee di credito sia a revoca che non, le cui caratteristiche principali sono riepilogate nella tabella sottostante.

Linea di credito/Banca	Importo (in milioni di euro)			Date		Costo in punti base (su Euribor a 1/2/3/6 mesi)
	Concesso	Utilizzato alla data	Disponibile	Firma	Scadenza	
Term - committed ^(B)						
BNL S.p.A. (gruppo BNP Paribas)	100	100	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
Intesa Sanpaolo S.p.A.	150	150	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.	150	150	-	07.09.2007	07.09.2012	20/50 ^(A)
BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit	250	250	-	31.05.2010	31.05.2015	150/250 ^(A)
Development Bank of Japan ^(C)	48	48	-	15.07.2011	25.07.2014	65 (su JPY Libor6m)
Totale term - committed	698	698	-			
Revolving - committed ^(B)						
Banca Popolare di Vicenza	60	40	20	17.12.2009	17.12.2014	150/250 ^(A)
BNL, Cassa di Risparmio del Veneto, Credit Agricole, Mediobanca, UniCredit	150	-	150	31.05.2010	31.05.2015	150/250 ^(A)
Revolving - uncommitted						
Varie	446	83	363	a revoca		Tasso interbancario (o prime rate) + spread
Totale revolving	656	123	533			
Totale	1.354	821	533			

^(A) In funzione del rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA.

^(B) Indici finanziari da rispettare calcolati semestralmente:

- EBITDA/Oneri finanziari netti: min 4;
- Posizione finanziaria netta/EBITDA: max 3.5.

^(C) Controvalore in euro del prestito di Jpy 5 miliardi al 30 settembre 2011.

Le linee di credito committed e i finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai financial covenant su esposti, contengono altri impegni (covenant) di Benetton Group S.p.A. e in alcuni casi di altre società del Gruppo tipici della prassi internazionale, quali in particolare:

- a. clausole di cosiddetto negative pledge, che limitano la costituzione di garanzie reali sui beni del Gruppo;
- b. clausole di cosiddetto pari passu, in base alle quali le obbligazioni derivanti dalle operazioni su esposte devono avere lo stesso livello di "seniority" delle obbligazioni su eventuali nuove operazioni non garantite o non subordinate;
- c. obblighi di informazione periodica;
- d. clausole di cosiddetto cross default, che comportano l'immediata esigibilità delle operazioni su esposte al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
- e. limitazioni a rilevanti cessioni di "asset";
- f. altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.

Tali covenant sono comunque soggetti a diverse eccezioni e limitazioni.

Non risultano in essere rapporti di natura finanziaria verso la consolidante Edizione S.r.l.

Informativa per settore

Dati economici per settore primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.388	93	-	1.481
Ricavi tra settori	2	66	(68)	-
Ricavi totali	1.390	159	(68)	1.481
Costo del venduto	764	140	(68)	836
Margine lordo industriale	626	19	-	645
Spese di vendita	110	5	-	115
Margine di contribuzione	516	14	-	530
Spese generali e oneri operativi	409	6	-	415
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	6	(2)	-	4
Risultato operativo	107	8	-	115

Dati economici per settore primi nove mesi 2010

(in milioni di euro)	Abbigliamento	Tessile	Elisioni	Consolidato
Ricavi verso terzi	1.418	80	-	1.498
Ricavi tra settori	3	64	(67)	-
Ricavi totali	1.421	144	(67)	1.498
Costo del venduto	738	130	(66)	802
Margine lordo industriale	683	14	(1)	696
Spese di vendita	109	5	(1)	113
Margine di contribuzione	574	9	-	583
Spese generali e oneri operativi	428	14	-	442
- di cui oneri non ricorrenti	13	5	-	18
Risultato operativo	146	(5)	-	141

Dati economici settore Abbigliamento

(in milioni di euro)	Nove mesi 2011		Nove mesi 2010		Variazione		Anno 2010	
		%		%		%		%
Ricavi verso terzi	1.388		1.418		(30)	(2.1)	1.948	
Ricavi tra settori	2		3		(1)	(29.7)	4	
Ricavi totali	1.390	100,0	1.421	100,0	(31)	(2.1)	1.952	100,0
Costo del venduto	764	55,0	738	51,9	26	3,6	1.018	52,1
Margine lordo industriale	626	45,0	683	48,1	(57)	(8,3)	934	47,9
Spese di vendita	110	7,9	109	7,7	1	1,0	153	7,9
Margine di contribuzione	516	37,1	574	40,4	(58)	(10,1)	781	40,0
Spese generali e oneri operativi	409	29,4	428	30,1	(19)	(4,4)	600	30,7
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	6	0,5	13	0,9	(7)	(52,5)	29	1,5
Risultato operativo	107	7,7	146	10,3	(39)	(26,6)	181	9,3

Dati economici settore Tessile

(in milioni di euro)	Nove mesi 2011		Nove mesi 2010		Variazione		Anno 2010	
		%		%		%		%
Ricavi verso terzi	93		80		13	16,2	105	
Ricavi tra settori	66		64		2	3,3	81	
Ricavi totali	159	100,0	144	100,0	15	10,4	186	100,0
Costo del venduto	140	87,7	130	90,5	10	7,1	171	91,8
Margine lordo industriale	19	12,3	14	9,5	5	42,0	15	8,2
Spese di vendita	5	3,4	5	3,5	-	3,7	7	3,7
Margine di contribuzione	14	8,9	9	6,0	5	64,5	8	4,5
Spese generali e oneri operativi	6	3,6	14	9,3	(8)	(56,5)	13	7,0
- di cui oneri/(proventi) non ricorrenti	(2)	(1,4)	5	3,5	(7)	n.s.	3	1,7
Risultato operativo	8	5,3	(5)	(3,3)	13	n.s.	(5)	(2,5)

I dipendenti per settore di attività sono così articolati:

	30.09.2011	31.12.2010	Media del periodo
Abbigliamento	7.887	7.978	7.933
Tessile	1.469	1.491	1.480
Totale	9.356	9.469	9.413

Informativa per area geografica

Ricavi per area geografica e settore di attività

(in migliaia di euro)	Italia	%	Resto dell'Europa	%	Americhe	%	Asia	%	Resto del mondo	%	Totale
Abbigliamento	611.366	90,9	486.759	95,9	52.423	97,6	230.972	97,2	7.070	69,1	1.388.590
Tessile	60.874	9,1	20.557	4,1	1.280	2,4	6.751	2,8	3.155	30,9	92.617
Totale ricavi nove mesi 2011	672.240	100,0	507.316	100,0	53.703	100,0	237.723	100,0	10.225	100,0	1.481.207
Totale ricavi nove mesi 2010	690.578		506.219		53.582		236.196		10.990		1.497.565
Variazione	(18.338)		1.097		121		1.527		(765)		(16.358)

I ricavi sono esposti in base alla localizzazione geografica dei clienti.

Informazioni supplementari

Rapporti con la società controllante, le sue controllate e altre parti correlate

Il Gruppo Benetton intrattiene rapporti di natura commerciale con Edizione S.r.l. (società controllante), con società da questa controllate e con soggetti terzi che, direttamente o indirettamente, sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e improntati alla massima trasparenza, nel rispetto delle "Procedure per le operazioni con parti correlate" di Gruppo. Il valore complessivo di tali operazioni, tuttavia, non è rilevante in rapporto al valore complessivo della produzione del Gruppo. Le citate operazioni hanno riguardato soprattutto acquisti e vendite di servizi e merci.

Si evidenzia che le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla consolidante Edizione S.r.l., che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime in data 14 giugno 2010. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2010, e costituisce un rinnovo della precedente opzione esercitata per il triennio d'imposta 2007-2009. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Sono state poste in essere anche operazioni tra imprese direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo ovvero tra queste ultime e la Capogruppo stessa nel rispetto delle "Procedure per le operazioni con parti correlate" di Gruppo. Il management della Capogruppo ritiene che tali operazioni siano state concluse a condizioni di mercato.

Nessun Amministratore o dirigente o socio ha posizioni debitorie nei confronti del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti del Gruppo hanno comportato oneri netti per 4.158 mila euro nei primi nove mesi 2011 (18.387 mila euro nei primi nove mesi 2010), rappresentati principalmente dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di macchinari del settore tessile, dalle svalutazioni al netto dei ripristini per l'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale, dall'indennizzo sostenuto per la risoluzione anticipata di due contratti di locazione negli Stati Uniti oltre che dagli incentivi all'esodo di competenza del periodo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2011

Nell'ambito del continuo processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, il 1° ottobre 2011 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione di Bentec S.p.A. e di Benair S.p.A. in Benind S.p.A.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di 14,1 milioni di euro, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami del Principio Contabile IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

La società controllata Benind S.p.A. ha in corso un contenzioso con l'autorità doganale italiana a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa 7,5 milioni di euro, oltre a sanzioni. La società ha ottenuto quattro sentenze favorevoli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con annullamento totale dei maggiori oneri doganali e sanzioni irrogate.

In data 27 aprile 2010, la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha accolto l'appello proposto dall'Agenzia delle Dogane di Treviso avverso la prima delle predette quattro sentenze di primo grado. L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa 2,6 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi. In considerazione della lacunosità e insufficienza delle motivazioni espresse dall'organo giudicante nella sentenza, la società ha proposto ricorso per Cassazione.

In data 25 novembre 2010, la Commissione Tributaria Regionale di Venezia si è espressa sulle restanti tre sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, accogliendo parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Dogane di Treviso, riconoscendo la correttezza dell'ufficio ai fini del recupero dei maggiori dazi, ma dichiarando illegittime le sanzioni irrogate. L'ammontare complessivo dei dazi doganali contestati in tale giudicato è pari a circa 4,9 milioni di euro. La società ha proposto ricorso per Cassazione anche per le tre sentenze della Commissione Tributaria Regionale sopra descritte.

Il Consiglio di Amministrazione della società Benind S.p.A., giudicando non fondati i rilievi mossi dai verificatori in materia di dazi doganali e reputando carenti e inadeguate le motivazioni delle citate sentenze di secondo grado, anche con il conforto di autorevoli consulenze esterne, non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento per rischi di soccombenza finale nei relativi contenziosi, identificabili, in ossequio ai dettami dei principi contabili, come un rischio solo "possibile".

La società controllata Benind S.p.A. ha subito, nel corso del primo semestre del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per i periodi d'imposta 2006-2007-2008 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione, ricevuto il 31 maggio 2011, sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

La quantificazione di detti rilievi corrisponde a circa 7 milioni di euro di maggiori imposte.

La società ha già presentato proprie memorie difensive all'Amministrazione finanziaria al fine di argomentare le scelte adottate ed è in attesa di un contraddittorio. La società si riserva in ogni caso di impugnare eventuali successivi atti di accertamento ricorrendo alle commissioni tributarie competenti.

La Società Benetton Group S.p.A. ha subito, nel corso del primo semestre del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso per il periodo d'imposta 2008 relativamente alle imposte IRES, IRAP e IVA. Dal processo verbale di constatazione, ricevuto il 27 giugno 2011, sono emersi alcuni rilievi in termini di deducibilità di alcune spese di rappresentanza e di indetraibilità di IVA afferente alcuni costi sostenuti.

La quantificazione di detti rilievi corrisponde a circa 200 mila euro di maggiori imposte.

La Società ha presentato proprie memorie difensive all'Amministrazione finanziaria al fine di argomentare le scelte adottate ed è in attesa di un contraddittorio. La Società si riserva in ogni caso di impugnare eventuali successivi atti di accertamento ricorrendo alle commissioni tributarie competenti.

La società controllata Bencom S.r.l. ha subito, nel corso del secondo semestre del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per i periodi d'imposta 2006-2007-2008 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione, ricevuto il 28 ottobre 2011 e limitato al 2006, sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

La quantificazione di detti rilievi corrisponde a circa 0,6 milioni di euro di maggiori imposte. La società si riserva di presentare nei termini di legge proprie memorie difensive all'Amministrazione finanziaria al fine di argomentare la correttezza delle scelte adottate, riservandosi in ogni caso di impugnare eventuali successivi atti di accertamento ricorrendo alle commissioni tributarie competenti.

Dichiarazione del Dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Nathansohn, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Dati societari e informazioni per gli Azionisti

Sede legale

Benetton Group S.p.A.
Villa Minelli
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italia
Tel. +39 0422 519111

Dati legali

Capitale sociale: euro 237.482.715,60 i.v.
R.E.A. n. 84146
Codice Fiscale/R.I. di Treviso n. 00193320264

Direzione stampa e comunicazione

E-mail: info@benetton.it
Tel. +39 0422 519036
Fax +39 0422 519930

Investor relations

E-mail: ir@benetton.it
Tel. +39 0422 517773
Fax +39 0422 517701

www.benettongroup.com